



**CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI**  
Via della Repubblica n. 24 - 63100 Ascoli Piceno

Servizio Idrico Integrato

# COMUNE DI FERMO

"Progetto per la realizzazione di un Impianto di  
Conversione Energetica Avanzata da Fanghi di  
Depurazione presso il depuratore Basso Tenna nel  
Comune di Fermo"

## PROGETTO PRELIMINARE

elaborato:

**SIA.1.3**

titolo:

**STUDIO DI IMPATTO  
ACUSTICO AMBIENTALE**

scala

----

data:

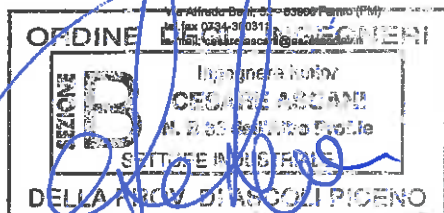
**Febbraio 2016**

I PROGETTISTI:

Ing. J. Cesare Ascani.

VISTO:  
IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ferdinando Annibale Gozzi



N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	
AGGIORNAMENTI			
CODICE PROGETTO:		CODICE COMMESSA: -	IDENTIFICATIVO AATO: -



**Progetto per la realizzazione di un Impianto  
di Conversione Energetica Avanzata  
da Fanghi di Depurazione  
presso il depuratore Basso Tenna  
nel Comune di Fermo**

**STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO  
ACUSTICO AMBIENTALE**

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
IDENTIFICAZIONE AZIENDA .....	3
DEFINIZIONI .....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	6
DPCM 14/11/1997 .....	6
METODOLOGIA PREVISIONALE .....	8
TIPOLOGIA DELL'OPERA .....	11
CARATTERISTICHE TEMPORALI .....	12
RICETTORI POTENZIALMENTE INTERESSATI .....	12
LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM .....	13
STRUMENTAZIONE UTILIZZATA .....	13
MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE .....	15
LIVELLI SONORI RISCONTRATI .....	16
DESCRIZIONE SORGENTI SPECIFICHE RELATIVE ALL'AMPLIAMENTO .....	16
SORGENTI INTERNE .....	17
<b>LOCALE COMPRESSORI</b> .....	17
<b>LOCALE BOTTINI</b> .....	19
SORGENTI ESTERNE .....	21
<b>SORGENTI FISSE</b> .....	21
<b>TRAFFICO INDOTTO</b> .....	24
CALCOLO PREVISIONALE DEI LIVELLI SONORI GENERATI .....	25
PERIODO DIURNO .....	25
PERIODO NOTTURNO .....	25
VALUTAZIONI PRESSO IL CONFINE .....	26
Verifica Livelli di emissione .....	26
VALUTAZIONI PRESSO I RICETTORI .....	26
VERIFICA LIVELLI DI IMMISSIONE .....	26
VERIFICA LIVELLI DIFFERENZIALI .....	27
PROVVEDIMENTI TECNICI ATTI A CONTENERE I LIVELLI SONORI .....	27
IMPATTO IN FASE DI CANTIERE .....	27
CONCLUSIONI .....	28

## PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a prevedere l'immissione di rumori generata dal potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo e contestuale realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione.

## IDENTIFICAZIONE AZIENDA

Committente:	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI Via della Repubblica, 24 63100 Ascoli Piceno (AP)
Sede Legale:	Via della Repubblica, 24 63100 Ascoli Piceno (AP)
Indirizzo nuova opera:	Depuratore Basso Tenna - Fermo
Tipologia attività presso nuova opera:	Depuratore fino a 70.000 AE CHP

## TECNICO INCARICATO E COMPETENTE:

Tecnico Incaricato e Competente:	Ing .J. Cesare Ascani Via Alfredo Beni, 52 63900, Fermo
Estremi Abilitazione:	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno B33
Estremi Abilitazione Specifica:	Tecnico Competente in Acustica Ambientale Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali N.67/TRA_08 del 20/03/2009.
Tecnico Collaboratore:	Dott. Pasquale Chicchirichì

## DEFINIZIONI

### Sorgenti sonore fisse

Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative

### Sorgenti sonore mobili

Tutte le sorgenti sonore non comprese nella voce precedente.

### Sorgente specifica

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico

### Ricettore

Qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture.

### Tempo a lungo termine (TL)

Rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

### Tempo di riferimento (TR)

Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

### Tempo di osservazione (TO)

E' un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

### Tempo di misura (TM)

All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

### Livello di pressione sonora

Si definisce pressione sonora istantanea  $p(t)$  la differenza indotta dalla perturbazione sonora tra la pressione totale istantanea e il valore della pressione statica all'equilibrio.

### Livello sonoro continuo equivalente

il  $Leq$  è quel livello costante di pressione sonora che contiene la stessa quantità di energia di quello variabile considerato, nello stesso intervallo di tempo.

Il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine ( $LA_{eq,TL}$ ) può essere riferito:

a. al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo a tutto il tempo TL, b. al singolo intervallo orario nei TR. In questo caso si individua un TM di 1 ora

all'interno del TO nel quale si svolge il fenomeno in esame. (LAeq,TL) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" risultante dalla somma degli M tempi di misura TM.

#### **SEL (single event level)**

Il parametro SEL (Single Event Level) rappresenta il livello di segnale continuo della durata di un secondo che possiede lo stesso contenuto energetico dell'evento sonoro considerato.

#### **Livello di rumore ambientale (LA)**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM;
- nel caso di limiti assoluti è riferito a TR.

#### **Livello di rumore residuo (LR)**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

#### **Livello differenziale di rumore (LD)**

Differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR):

$$LD = (LA - LR)$$

#### **Livello di emissione**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

#### **Valori limite di emissione**

Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

#### **Valori limite di immissione**

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

#### **Valori di attenzione**

Il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

#### **Valori di qualità**

I valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

#### **Efficienza acustica di un sistema antirumore - Insertion Loss (ILA)**

Differenza, in decibel, tra i valori del livello continuo equivalente di pressione sonora misurati in una specifica posizione ricevente prima e dopo l'installazione di un sistema antirumore.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il disturbo di cui al presente lavoro si origina da un'attività economica ed imprenditoriale che, come tale, è compresa fra le sorgenti sonore fisse definite all'Art. 2 comma 1 lettera c) della Legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dall'inquinamento acustico. Successive emanazioni hanno definito i criteri attuativi atti alla tutela del territorio dal rumore, in particolare:

- il D.M. del 16 marzo 1998 ha stabilito le definizioni e le tecniche di rilievo per le misure negli ambienti esterni e negli ambienti abitativi;
- la Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001 ha stabilito le norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche;
- la DGR n. 896 del 24/06/2003 pubblicata sul Bur n. 62 del 11/07/2003 ha stabilito i criteri e le linee Guida applicative della legge regionale di cui sopra;
- il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 ha stabilito limiti e modalità di valutazione sia per le emissioni che per le immissioni di rumore per le classi di destinazione d'uso del territorio definite dallo stesso decreto (classificazione in zone del territorio comunale).

Classe di destinazione d'uso del territorio	LIMITI			
	DPCM 14/11/1997			
	emissione		immissione	
	diurno	notturno	notturno	notturno
I - aree particolarmente protette	45	35	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III - aree di tipo misto	55	45	60	50
IV - aree di intensa attività umana	60	50	65	55
V - aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

Nel piano di classificazione acustica del Comune di Fermo, l'area interessata dall'insediamento si trova in classe III - aree di tipo misto, mentre i ricettori sensibili si trovano in classe IV (R1) ed in classe III (R2-R3).



## LEGENDA

∧ Aree contatto anomalo

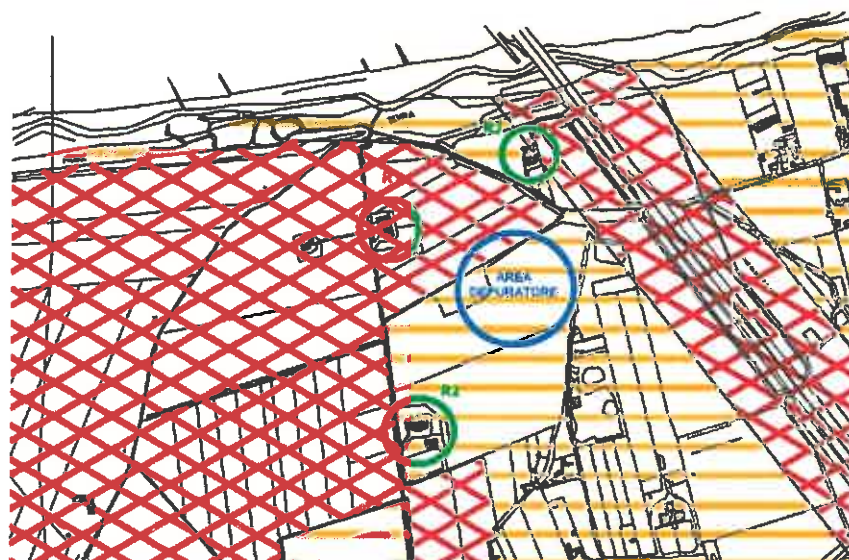
∧ FERROVIA

∧ Ferrovie Fascia 150

∧ Ferrovie Fascia 100

### zonizzazione

- classe I
- classe II
- classe III
- classe IV
- classe V
- classe VI



La natura del disturbo in oggetto e la localizzazione dei ricettori, rendono applicabile, negli ambienti abitativi circostanti, il limite differenziale di immissione definito all'Art. 2, comma 3, lettera b) della Legge n. 447 del 26/10/95 e determinato dalla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (insieme costituito dal rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti) ed il rumore residuo (insieme di rumori presenti in un dato luogo se si esclude la specifica sorgente disturbante). Tale limite (da riferire al tempo di misura TM) è pari a 5 dB per il periodo diurno ed a 3 dB per quello notturno all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto e nei seguenti casi:

a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;

b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

c) e per la rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

- Il D.M. del 16 marzo 1998 ha stabilito le definizioni e le tecniche di rilievo per le misure negli ambienti esterni e negli ambienti abitativi.

- con il Decreto del Presidente della Repubblica n.142 del 30 Marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma

dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447" vengono individuate le fasce di pertinenza acustica relative alle diverse tipologie di strade ed inoltre vengono stabiliti i criteri di applicabilità e i valori limiti di immissione. All'interno delle fasce di pertinenza (ricettore R3), il rumore dell'infrastruttura stradale non concorre alla determinazione dei livelli assoluti mentre concorre alla determinazione dei livelli differenziali. Per quanto attiene il presente lavoro, lo scorporo del rumore autostradale comporterebbe una diminuzione dei livelli di immissione e pertanto è stato ritenuto superfluo provvedere a tale determinazione.

## METODOLOGIA PREVISIONALE

Supponendo inalterato il rumore residuo e stimando l'incremento di emissione sonora causato dalle nuove sorgenti asservite alla struttura, si ottiene la nuova situazione acustica connessa alla realizzazione dell'opera.

Il lavoro si basa sulle informazioni fornite dal committente circa la tipologia, il posizionamento, il dimensionamento ed i valori di emissione acustica degli impianti che saranno installati. Tenendo sempre presente che la presente stima è riferita al funzionamento contemporaneo degli impianti ed è finalizzata a non sottostimare l'impatto, sono state adottate le seguenti metodiche ed ipotesi previsionali:

- Il modello previsionale di attenuazione del rumore in ambiente esterno è quello descritto nella norma ISO 9613-2. Le fonti di rumore sono considerate sorgenti puntiformi a propagazione omnidirezionale poggiate su di un piano ( $Q=2$ ); ogni singola sorgente è trattata considerando la distanza con il ricettore di riferimento (per la verifica di limiti di immissione) e quella con il confine di proprietà in corrispondenza del ricettore medesimo (per la verifica dei limiti di emissione). I locali contenenti al loro interno sorgenti di rumore, sono considerati sorgenti estese e vengono rappresentate quali sorgenti puntiformi poste nel centro dell'edificio stesso, considerando in ogni caso come superficie trasmittente la somma delle superfici di facciata e del tetto.

Il livello sonoro al ricettore è stato stimato per mezzo della:

$$LpRi = Lw - 20\log(ri) + 10\log(Q) - 11 - Atot \quad (\text{par. 6 UNI 9613-2})$$

$Q$  (fattore di direttività) = 2 (sorgente su un piano)

$ri$  = distanza sorgente-ricettore  $i$ -esimo in funzione delle rispettive quote

$Atot$  = fattori attenuanti la propagazione (suolo, aria, ostacoli, ecc.)

con  $Agr$  (attenuazione dovuta all'assorbimento del terreno) determinato secondo quanto previsto al paragrafo 7.3.2 della ISO 9613.2, altri fattori attenuanti la propagazione del rumore quali schermature, vegetazione e fenomeni atmosferici sono considerati nulli. In particolare si sottolinea il fatto che non sono state prese in considerazione le schermature presenti (nel caso specifico rappresentate dai locali e da altre infrastrutture adiacenti le sorgenti specifiche) e che ciò comporta una sicura sovrastima dei livelli in prossimità dei ricettori.

In mancanza di dato di potenza sonora ed in presenza di misura di livello di pressione sonora ad una distanza  $P1$  dalla sorgente, stante la medesima direttività, l'attenuazione è stata determinata con la

$$Le(R1) = Le(P1) + 20 \log[d/r] \text{ dBA} \quad (\text{par. 7.1 UNI 9613-2})$$

con  $r$  distanza ricevitore-sorgente;  $d$ = distanza P1-sorgente

Per passare dal dato di pressione acustica alla potenza sonora della sorgente si è ricorso alla

$$L_w = L_p + 20\log(r) + 11 - 10\log(Q)$$

sviluppo dell'algoritmo al par. 6 della UNI 9613-2

- per quanto attiene le sorgenti di rumore interne a locali, ed in particolare la trasmissione del rumore interno verso l'esterno, si ipotizza un livello sonoro interno spazialmente uniforme. Per ciascuna area coperta è stata utilizzata la somma (ponderata rispetto ai tempi di funzionamento) delle potenze acustiche degli apparati che saranno ivi installati, corretta valutando il livello sonoro complessivo all'interno del locale, dato dalla somma del livello sonoro del campo diretto e del campo riflesso, definibile complessivamente come campo sonoro semiriverberante

$$L_{p\text{ int}} = L_w + 10\log\left[\frac{Q}{4\pi d^2} + \frac{4}{C}\right]^1$$

dove  $Q$  è il fattore di direttività ( $Q=2$ ),  $d$  è la distanza delle sorgenti dalla parete e  $C$  è la costante d'ambiente definita come

$$C = \frac{\sum \alpha_i S_i}{1 - \frac{\sum \alpha_i S_i}{S_{tot}}}$$

con  $\alpha$  coefficiente di assorbimento acustico delle pareti

ed  $S$  superfici in mq delle pareti e totale

La trasmissione attraverso le pareti dall'interno verso l'esterno e la proiezione verso il ricettore viene determinata mediante la relazione

$$L_{p\text{ (Ricettore)}} = L_{p\text{ int}} - R'w + 10\log(S) - 10\log(r) - 14^2$$

dove  $S$  è la superficie delle pareti e copertura ed  $r$  è la distanza del ricettore dal centro della struttura, altri fattori attenuanti la propagazione sonora considerati nulli ed una prestazione fonoisolante delle facciate e del tetto  $R'w = 40$  dB (inclusa la correzione necessaria per la pesatura A dei valori ottenuti con  $Rw < D2m, nt, w$  sempre).

- Il livello sonoro complessivo  $L_{Aeq}(R_i)$  presso ciascun punto di controllo (ricettore o confine aziendale) è stato ottenuto come somma energetica dei valori di  $L_p$  coincidenti sullo stesso

- Il valore assoluto di emissione è ottenuto con la formula seguente:

$$L_{AeqTR} = 10 \log \left[ \frac{1}{TR} \sum_i T_i 10^{0,1 L_{Aeq}(R_i)} \right]$$

in cui:

$TR$ = durata del tempo di riferimento, pari a 960 minuti per il periodo diurno e 480 minuti per il periodo notturno;

$T_i$ = durata del tempo complessivo in cui le sorgenti individuate sono attive.

<sup>1</sup> (4.17) Ian Sharland – Manuale di acustica applicata

$LA_{eq}(R_i) = LeqA$  riferito alle singole sorgenti attive.

Il livello di rumore ambientale è ricavato dalla seguente

$$LA = 10 \lg [ 10L_r / 10 + 10L_e / 10 ] \quad (\text{somma energetica})$$

- La valutazione del disturbo causato dal traffico stradale è eseguita attraverso il parametro SEL (Single Event Level - livello di segnale continuo della durata di un secondo che possiede lo stesso contenuto energetico dell'evento sonoro considerato). Conoscendo il livello di rumore generato dal passaggio di una tipologia di veicolo è dunque possibile determinare il livello equivalente di rumore generato dal passaggio di n veicoli specificati secondo la loro tipologia. Se in un determinato intervallo di tempo T si verificano n transiti, ciascuno con un livello  $SEL_i$  associato, il livello sonoro equivalente relativo all'intervallo  $T_r$  (tempo di riferimento) è espresso da:

$$LeqATr = 10 \lg(1/T_r \sum n_i 100,1 SEL_i) \text{ dBA}$$

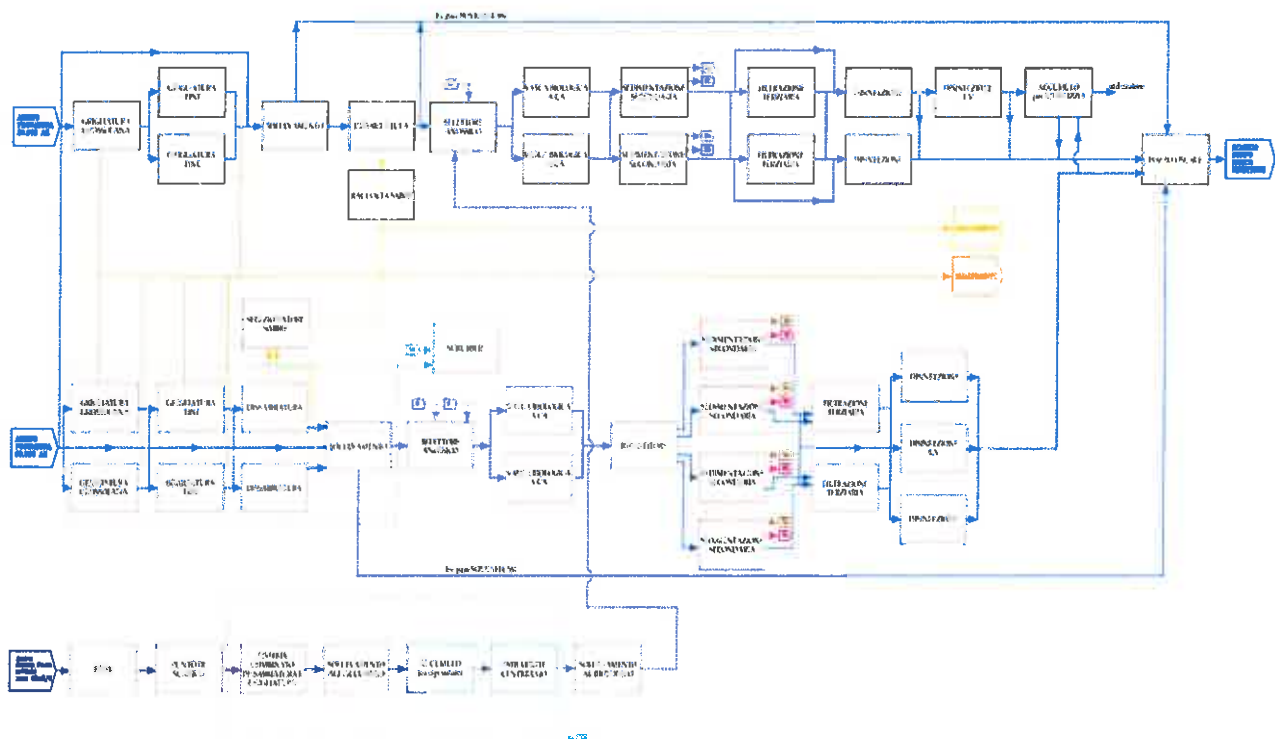
Il livello di emissione del traffico indotto dall'attività in oggetto nei riguardi dei 3 ricettori individuati (R1-R2-R3) è valutata per mezzo della relazione:

$$Le(eti)R_i = Le(eti) - 10 \lg[d/r_i] \text{ dBA} \quad (\text{decadimento sorgente lineare})$$

con  $r_i$  = distanza ricevitore i-esimo dalla strada;  
 $d$  = distanza di misura (5m)

Il livello di rumore ambientale è ricavato dalla seguente

$$LA = 10 \lg [ 10L_r / 10 + 10L_e / 10 ] \quad (\text{somma energetica})$$



### CARATTERISTICHE TEMPORALI

Attività generale impianto depurazione	periodo: <i>diurno e notturno</i> frequenza di esercizio: <i>continua</i> durata: <i>intero anno</i> durata fase: <i>24h/giorno con alternanza di funzionamento dei diversi impianti</i> frequenza di esercizio: <i>continua</i>
Attività generale impianto di cogenerazione	periodo: <i>diurno e notturno</i> durata fase: <i>24 h/giorno</i> frequenza di esercizio: <i>continua</i>
Attività autocarri (scarico )	periodo: <i>diurno</i> frequenza di esercizio: <i>discontinua</i> autocarri previsti: <i>4/giorno</i> numero transiti previsti: <i>8/giorno</i>
Attività veicoli	periodo: <i>diurno e notturno</i> frequenza di esercizio: <i>discontinua</i> automobili previste: <i>10/giorno – 2/notte</i> numero transiti previsti: <i>20/giorno – 4/notte</i>

### RICETTORI POTENZIALMENTE INTERESSATI

L'area di interesse sorge in prossimità dell'autostrada A14 Adriatica, i tre ricettori più esposti sono distribuiti a ventaglio in crescendo da nord ad ovest. A sud ed ad est non sono presenti ricettori; il ricettore R3 è stato inserito nella seguente analisi previsionale anche se trattasi di edificio non più abitato. Non sono presenti ricettori sensibili (ospedali, scuole ecc.) nelle vicinanze.

RICETTORE	CLASSE ACUSTICA TIPOLOGIA	Distanza da autostrada A14	NOTE – ALTRE FONTI DI RUMORE
R1	CLASSE IV fabbricato di civile abitazione	350 ml ca	Traffico A14 Impianto depurazione Trattrici agricole Altri
R2	CLASSE III fabbricato di civile abitazione	500 ml ca	Traffico A14 Impianto depurazione Trattrici agricole Altri
R3	CLASSE III fabbricato non abitato	95 ml ca	Traffico A14 Impianto depurazione Trattrici agricole Altri



## **LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM**

Il clima acustico dell'area interessata è stato determinato mediante una campagna giornaliera di rilievi fonometrici (di cui di seguito si riportano i risultati), nei giorni 19 e 20 gennaio 2016. Le principali fonti di rumore presenti sul luogo sono rappresentate dal traffico veicolare presente sulla vicina autostrada A14 e dalla presenza dell'impianto di depurazione oggetto di ampliamento; durante il periodo diurno è da segnalare l'attività delle trattrici agricole operanti nei dintorni.

Le misure sono state effettuate in tre punti (indicati nella piantina):

- P1 ritenuto rappresentativo per la caratterizzazione del rumore afferente il ricettore R1 (classe acustica IV);
- P2 ritenuto rappresentativo per la caratterizzazione del rumore afferente il ricettore R2 (classe acustica III);
- P3 ritenuto rappresentativo per la caratterizzazione del rumore afferente il ricettore R3 (classe acustica III);

Il tempo di riferimento è quello diurno (6:00 – 22:00) e quello notturno (22:00 – 6:00), per il tempo di osservazione ed i tempi di misura si rimanda alla tabella dei risultati.

## **STRUMENTAZIONE UTILIZZATA**

**Fonometro Brüel & Kjær 2250 Matr. 2590415**

conforme alla classe 1 secondo norme EN60651, EN60804, EN61672 e classe 0 secondo EN61260.

Analisi di spettro in tempo reale in bande d'ottava da 16 Hz a 16 kHz e da 6,3 Hz a 20 kHz in bande di 1/3 d'ottava.

Gamma operativa lineare di 120 dB (gamma operativa unica 20-140 dB). Ponderazioni in frequenza A, B, C, Z con

acquisizione contemporanea in banda larga i due curve di ponderazione. Acquisizione dei parametri acustici in banda larga, contemporaneamente con costanti di tempo Fast, Slow, Impulse, Peak.

**Microfono Brüel & Kjær 4189 Matr. 2584666**

prepolarizzato per campo libero da ½ pollice. Sensibilità nominale a circuito aperto: 50 mV/Pa (corrispondente a -26 dB rif 1V/Pa)  $\pm$  1.5 dB. Capacità: 14 pF (a 250 Hz).

**Preamplificatore microfonico Brüel & Kjær ZC 0032**

attenuazione nominale: 0.25 dB

**Cavo di collegamento preamplificatore-strumento Brüel & Kjær**

**Schermo antivento Brüel & Kjær UA 1650** con collare di autorilevamento

**Calibratore Brüel & Kjær 4231 Matr. 2583674**

conforme alla norma IEC 942 Classe 1.

**Stativi:** Gitzo – Outline

**Taratura catena:** 24/06/2015

**Calibrazione catena:** prima e dopo le misure



## MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE

Il misuratore di livello sonoro è stato predisposto per l'acquisizione diretta di tutte le informazioni per la determinazione dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata (A), delle componenti impulsive, delle componenti tonali e delle componenti in bassa frequenza. L'elaborazione numerica è stata effettuata per mezzo di software Bruel & Kjaer BZ5503 ed Evaluator 7820-7821, nessun evento sonoro è stato eliminato dalle misure. Il fonometro è stato calibrato prima e dopo le misure mediante calibratore avente lo stesso grado di precisione dello strumento utilizzato. Come previsto dal D.M. del 16 marzo 1998, il microfono, munito di schermo antivento, è stato posizionato ad una quota di 1,60 m. dal suolo, lontano più di 2 m. da superfici interferenti ed è stato orientato in direzione del futuro insediamento. La durata di ogni singolo rilevamento (circa 10-20') è stata ritenuta sufficiente a cogliere la variabilità del segnale sonoro esaminato nel punto in esame in assenza di fenomeni atipici, in modo da rappresentare in maniera cautelativa le sorgenti presenti. Prima e dopo ogni sessione di misura, la strumentazione è stata controllata con il calibratore in classe 1 e tale verifica non ha evidenziato una differenza del livello sonoro superiore a 0,02 dB. Non sono state rilevate componenti impulsive, tonale ed in bassa frequenza atipiche.

Date rilievi:	<u>19-20/01/2016</u>
Tempo di riferimento:	Periodo diurno e Periodo notturno
Tempo di osservazione:	Misure spot dalle ore 10.45 del 19/01/2016 alle ore 02.30 del 20/01/2016
Tempo di misura:	Vedasi tabelle
Condizioni meteorologiche:	Tutte le misure fonometriche sono state effettuate in prevalente assenza di vento, nebbia e precipitazioni atmosferiche

## LIVELLI SONORI RISCONTRATI

PUNTO DI RILIEVO	Tempi di misura			L Livello di Rumore		Limite immissione DPCM 14/11/97
	Data Ora inizio	Data Ora fine	Tempo misura ore.min.sec	L <sub>A</sub> dB(A)	L <sub>95</sub> dB(A)	dB(A)
R1 GIORNO	19/01/2016 10.59	19/01/2016 11.25	0.25.50	42,0	38,0	65
R2 GIORNO	19/01/2016 11.30	19/01/2016 11.42	0.12.49	41,2	38,3	60
R3 GIORNO	19/01/2016 12.00	19/01/2016 12.17	0.16.37	49,3	43	60
R1 NOTTE	20/01/2016 2.07	20/01/2016 2.18	0.10.38	38,1	34,4	55
R2 NOTTE	20/01/2016 1.38	20/01/2016 1.45	0.07.10	39,7	34,9	50
R3 NOTTE	20/01/2016 1.01	20/01/2016 1.22	0.21.35	47,1	41,5	50

Da quanto è emerso dai risultati dei rilievi, la componente principale presente sul luogo è rappresentata dal traffico autostradale, più influente presso il ricettore R3, meno in R1 ed R2.

## DESCRIZIONE SORGENTI SPECIFICHE RELATIVE ALL'AMPLIAMENTO

Sono elencate le sorgenti di rumore principali che saranno installate, con i dati acustici forniti dal committente; non sono riportate le sorgenti secondarie i cui contributi acustici possono essere trascurati in quanto non capaci di innalzare i livelli complessivi che saranno generati dall'impianto nel suo complesso.

L'intero sistema può essere schematizzato secondo i seguenti blocchi:

1. Sorgenti fisse interne ad edifici
  - Locale compressori
  - Locale fanghi
  - Locale Bottini
  - Locale Cogeneratore
2. Sorgenti fisse esterne
  - Compressore dissabbiatore
  - Compressore dissabbiatore
  - Ventilazione locale compressori
  - Filtrazione terziaria
  - Filtrazione terziaria
  - Estrattore centrifugo
  - Estrattore centrifugo esistente
  - Ventilatore cogeneratore
3. Traffico indotto
  - Autocarri scarico presso cogeneratore
  - Autovetture addetti impianto

## SORGENTI INTERNE

### LOCALE COMPRESSORI

Caratteristiche locale

Dimensioni (lxpxh) : 5,9x14,4x3,5 m ca

Coefficiente assorbimento: pareti  $\alpha > 0,5$ ; soffitto  $\alpha > 0,2$ ; pavimento  $\alpha > 0,05$ ;

Potere fonoisolante apparente delle pareti  $R > 40$  dB incluse prestazioni piccoli elementi

Distanze [dal confine/dal ricettore] in metri: R1[100/185] R2[100/247] R3 [89/103]

I.LOSS nei confronti dei ricettori: --

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	CARATTERISTICHE ACUSTICHE STIMATE	IMPATTO STIMATO PRESSO I RICETTORI
K11	Compressore a servizio del processo biologico con INVERTER	discontinuo stazionario 16h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 79 dBA	Interno al locale Lp = 86,8 dBA	<p>Periodo diurno LpR1= 33,9 Lpconfine R1= 36,6 LpR2= 32,2 Lpconfine R2= 35,5 LpR3= 34,3 Lpconfine R3= 37,9</p> <p>Periodo notturno LpR1= --dBA Lpconfine R1= --dBA LpR2= --dBA Lpconfine R2= --dBA LpR3= --dBA Lpconfine R3= --dBA</p>
K12	Compressore a servizio del processo biologico con INVERTER	discontinuo stazionario 16h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 79 dBA		
K13	Compressore a servizio del processo biologico con INVERTER	discontinuo stazionario 16h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 79 dBA		
K14	Compressore a servizio del processo biologico con INVERTER	discontinuo stazionario 16h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 79 dBA		
K15	Compressore a servizio del processo biologico con INVERTER	discontinuo stazionario 16h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 79 dBA		

## LOCALE FANGHI

Caratteristiche locale

Dimensioni (lxpxh) : 11,2x17,0x3,5 m ca

Coefficiente assorbimento: pareti  $\alpha > 0,5$ ; soffitto  $\alpha > 0,2$ ; pavimento  $\alpha > 0,05$ ;

Potere fonoisolante apparente delle pareti  $R > 40$  dB incluse prestazioni piccoli elementi

Distanze [dal confine/dal ricettore] in metri: R1[127/216] R2[109/252] R3 [115/205]

I.LOSS nei confronti dei ricettori: --

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	CARATTERISTICHE ACUSTICHE STIMATE Livello medio complessivo interno al locale	IMPATTO STIMATO PRESSO I RICETTORI
P231	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ADDENSATORE DINAMICO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA	Periodo diurno Lp = 80,2 dBA  Periodo notturno Lp = -- dBA	Periodo diurno LpR1= 28,7 Lpconfine R1= 31,0 LpR2= 28,1 Lpconfine R2= 31,7 LpR3= 29,0 Lpconfine R3= 31,5  Periodo notturno LpR1= --dBA Lpconfine R1= --dBA LpR2= --dBA Lpconfine R2= --dBA LpR3= -- dBA Lpconfine R3= -- dBA
P232	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ADDENSATORE DINAMICO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
P233	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ADDENSATORE DINAMICO	stazionario 0h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
ADD01	ADDENSATORE DINAMICO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 75 dBA		
ADD02	ADDENSATORE DINAMICO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 75 dBA		
P234	POMPA MONHO DI RILANCIO DEL FANGO ISPESSITO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
P235	POMPA MONHO DI RILANCIO DEL FANGO ISPESSITO	stazionario 6h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
M2-S2	ESTRATTORE CENTRIFUGO	stazionario 4h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 80 dBA		
ES	ESTRATTORE CENTRIFUGO ESISTENTE	stazionario 4h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 80 dBA		
P239	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ESTRATTORE CENTRIFUGO	stazionario 4h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
V.P111	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ESTRATTORE CENTRIFUGO	stazionario 4h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		
V.P112	POMPA MONHO DI CARICAMENTO ESTRATTORE CENTRIFUGO	stazionario 0h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 70 dBA		

Impianto di Conversione Energetica Avanzata da Fanghi di Depurazione presso il depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo	DATA	FEB 2016
	PAGINA	19 di 28

## LOCALE BOTTINI

Caratteristiche locale

Dimensioni (l x p x h) : 10,3x12,1x3,5 m ca

Coefficiente assorbimento: pareti  $\alpha > 0,5$ ; soffitto  $\alpha > 0,2$ ; pavimento  $\alpha > 0,05$ ;

Potere fonoisolante apparente delle pareti  $R > 40$  dB incluse prestazioni piccoli elementi

Distanze [dal confine/dal ricettore] in metri: R1[164/253] R2[258/298] R3 [99/184]

I.LOSS nei confronti dei ricettori: - -

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	CARATTERISTICHE ACUSTICHE STIMATE Livello medio complessivo interno al locale	IMPATTO STIMATO PRESSO I RICETTORI
COMB.01	SISTEMA COMBINATO	stazionario 8h/giorno 0h/notte	Lp/1m = 75 dBA	Periodo diurno Lp = 72,3 dBA  Periodo notturno Lp = -- dBA	Periodo diurno LpR1= 18,8dBA Lpconfine R1= 20,6dBA LpR2= 18,1dBA Lpconfine R2= 20,8dBA LpR3= 20,1dBA Lpconfine R3= 22,8dBA  Periodo notturno LpR1= --dBA Lpconfine R1= --dBA LpR2= --dBA Lpconfine R2= --dBA LpR3= -- dBA Lpconfine R3= -- dBA

## LOCALE COGENERATORE

Caratteristiche locale

Dimensioni : S=980 mq ca h=10m ca

Coefficiente assorbimento medio: pareti  $\alpha > 0,5$ ; soffitto  $\alpha > 0,2$ ; pavimento  $\alpha > 0,05$ ;

Potere fonoisolante apparente delle pareti  $R > 40$  dB incluse prestazioni piccoli elementi

Distanze [dal confine/dai ricettori] in metri: R1[106/193] R2[45/83] R3 [152/251]

L,LOSS nei confronti dei ricettori: - -

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	CARATTERISTICHE ACUSTICHE STIMATE Livello medio complessivo Interno al locale	LIVELLO DI EMISSIONE STIMATO PRESSO I RICETTORI
C3	ESSICCATORE AD ARIA CON CALDAIA A VAPORE	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 73 dBA	Periodo diurno Lp = 81,8 dBA  Periodo notturno Lp = 81,8 dBA	Periodo diurno LpR1= 37,0dBA Lpconfine R1= 39,6dBA LpR2= 40,7dBA Lpconfine R2= 43,4dBA LpR3= 35,9dBA Lpconfine R3= 38,1dBA  Periodo notturno LpR1= 37,0dBA Lpconfine R1= 39,6dBA LpR2= 40,7dBA Lpconfine R2= 43,4dBA LpR3= 35,9dBA Lpconfine R3= 38,1dBA
C6	GENERATORE AZOTO	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 80 dBA		
C7	SCRUBBER	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 72 dBA		
C7	SCRUBBER	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 72 dBA		
C7	CHILLER	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 72 dBA		

## SORGENTI ESTERNE

### SORGENTI FISSE

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	Distanze [confine/ricettore] metri Note	LIVELLO DI EMISSIONE STIMATO PRESSO I RICETTORI
K101	COMPRESSORE DISSABBIATORE	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 78 dBA	R1[97/185] R2[128/275] R3 [74/168]	Periodo diurno LpR1= 23 Lpconfine R1= 29 LpR2= 20 Lpconfine R2= 26 LpR3= 24 Lpconfine R3= 31  Periodo notturno LpR1= -- Lpconfine R1= -- LpR2= -- Lpconfine R2= -- LpR3= -- Lpconfine R3= --
K102	COMPRESSORE DISSABBIATORE	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 78 dBA	R1[97/185] R2[128/275] R3 [74/168]	Periodo diurno LpR1= 23 Lpconfine R1= 29 LpR2= 20 Lpconfine R2= 26 LpR3= 24 Lpconfine R3= 31  Periodo notturno LpR1= -- Lpconfine R1= -- LpR2= -- Lpconfine R2= -- LpR3= -- Lpconfine R3= --
VNT.01	VENTILAZIONE LOCALE COMPRESSORI	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 72 dBA	R1[100/185] R2[100/247] R3 [89/103]	Periodo diurno LpR1= 22 Lpconfine R1= 28 LpR2= 20 Lpconfine R2= 28 LpR3= 27 Lpconfine R3= 29  Periodo notturno LpR1= 22 Lpconfine R1= 28 LpR2= 20 Lpconfine R2= 28 LpR3= 27 Lpconfine R3= 29

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	Distanze [confine/ricettore] metri Note	LIVELLO DI EMISSIONE STIMATO PRESSO I RICETTORI
FTF.03	FILTRAZIONE TERZIARIA	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 60 dBA	R1[65/155] R2[140/294] R3 [39/145]	Periodo diurno LpR1= 12 Lpconfine R1= 20 LpR2= 6 Lpconfine R2= 13 LpR3= 13 Lpconfine R3= 24  Periodo notturno LpR1= 12 Lpconfine R1= 20 LpR2= 6 Lpconfine R2= 13 LpR3= 13 Lpconfine R3= 24
FTF.04	FILTRAZIONE TERZIARIA	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 60 dBA	R1[65/155] R2[140/294] R3 [39/145]	Periodo diurno LpR1= 12 Lpconfine R1= 20 LpR2= 6 Lpconfine R2= 13 LpR3= 13 Lpconfine R3= 24  Periodo notturno LpR1= 12 Lpconfine R1= 20 LpR2= 6 Lpconfine R2= 13 LpR3= 13 Lpconfine R3= 24
M2-S2	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 80 dBA	R1[127/216] R2[109/252] R3 [115/205]	Periodo diurno LpR1= 23 Lpconfine R1= 27 LpR2= 21 Lpconfine R2= 29 LpR3= 23 Lpconfine R3= 28  Periodo notturno LpR1= -- Lpconfine R1= -- LpR2= -- Lpconfine R2= -- LpR3= -- Lpconfine R3= --
ES	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1m = 80 dBA	R1[127/216] R2[109/252] R3 [115/205]	Periodo diurno LpR1= 23 Lpconfine R1= 27 LpR2= 21 Lpconfine R2= 29 LpR3= 23 Lpconfine R3= 28  Periodo notturno LpR1= -- Lpconfine R1= -- LpR2= -- Lpconfine R2= -- LpR3= -- Lpconfine R3= --



COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI  stazionario/fluttuante ore/giorno ore/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	Distanze [confine/ricettore] metri Note	LIVELLO DI EMISSIONE STIMATO PRESSO I RICETTORI
12B	VENTILATORE COGENERATORE	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1,5m = 77 dBA	R1[106/193] R2[45/83] R3 [152/251] Necessario SILENZIAMENTO con I.Loss =10 dBA	Periodo diurno LpR1= 20 Lpconfine R1= 26 LpR2= 28 Lpconfine R2= 33 LpR3= 18 Lpconfine R3= 22  Periodo notturno LpR1= 20 Lpconfine R1= 26 LpR2= 28 Lpconfine R2= 33 LpR3= 18 Lpconfine R3= 22
12C	VENTILATORE COGENERATORE	stazionario 16h/giorno 8h/notte	Lp/1,5m = 77 dBA	R1[106/193] R2[45/83] R3 [152/251] Necessario SILENZIAMENTO con I.Loss =10 dBA	Periodo diurno LpR1= 20 Lpconfine R1= 26 LpR2= 28 Lpconfine R2= 33 LpR3= 18 Lpconfine R3= 22  Periodo notturno LpR1= 20 Lpconfine R1= 26 LpR2= 28 Lpconfine R2= 33 LpR3= 18 Lpconfine R3= 22

Impianto di Conversione Energetica Avanzata da Fanghi di Depurazione presso il depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo	DATA	FEB 2016
	PAGINA	24 di 28

## TRAFFICO INDOTTO

Per ogni ricettore individuato è stata considerata la distanza intercorrente fra il fronte esposto e la strada di accesso al depuratore.

E' stato ipotizzato il seguente quadro di transito considerando livelli SEL misurati in precedenti campagne di misura

COD	SORGENTE	CARATTERISTICHE TEMPORALI passaggi/giorno passaggi/notte	CARATTERISTICHE ACUSTICHE Lp: livello di pressione acustica Lw: livello di potenza acustica SEL: livello di singolo evento	Distanze [sorgente-ricettore] metri	LIVELLO DI EMISSIONE STIMATO PRESSO I RICETTORI  dBA
M1	AUTOCARRI	4 autocarri/giorno 8 passaggi/giorno  0 autocarri/giorno 0 passaggi/giorno	SEL/passaggio: 81,3 dB a 5 m. dalla carreggiata stradale  8 passaggi Lpgiorno = 42,7 dBA /5 m  0 passaggi Lpnotte = --	R1[112] R2[28] R3 [229]	Periodo diurno LpR1= 29 LpR2= 35 LpR3= 26  Periodo notturno LpR1= -- LpR2= -- LpR3= --
M2	AUTOVEICOLI	10 automobili/giorno 20 passaggi/giorno  2 automobili/notte 4 passaggi/notte	SEL/passaggio: 72,1 dB a 5 m. dalla carreggiata stradale  20 passaggi Lpgiorno = 37,5 dBA /5 m  4 passaggi Lpnotte = 33,5 dBA /5 m	R1[112] R2[28] R3 [229]	Periodo diurno LpR1= 24 LpR2= 30 LpR3= 21  Periodo notturno LpR1= 20 LpR2= 26 LpR3= 17

## CALCOLO PREVISIONALE DEI LIVELLI SONORI GENERATI

### PERIODO DIURNO

COD	SORGENTE	LE[R1] dBA	LE[R2] dBA	LE[R3] dBA	LE[confineR1] dBA	LE[confine_R2] dBA	LE[confine_R3] dBA
K101	COMPRESSORE DISSABBIATORE	23	20	24	29	26	31
K102	COMPRESSORE DISSABBIATORE	23	20	24	29	26	31
VNT.01	VENTILAZIONE LOCALE COMPRESSORI	22	20	27	28	28	29
FTF.03	FILTRAZIONE TERZIARIA	12	6	13	20	13	24
FTF.04	FILTRAZIONE TERZIARIA	12	6	13	20	13	24
M2-S2	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI	23	21	23	27	29	28
ES	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI	23	21	23	27	29	28
12B	VENTILATORE COGENERATORE	20	28	18	26	33	22
12C	VENTILATORE COGENERATORE	20	28	18	26	33	22
	LOCALE COMPRESSORI	11,4	8,0	12,3	16,8	14,6	19,5
	LOCALE FANGHI	5,4	4,1	5,8	10,0	11,3	10,9
	LOCALE BOTTINI						2,9
	LOCALE COGENERATORE	14,2	21,5	11,9	19,4	26,8	16,3
	TRAFFICO INDOTTO	30,0	36,0	27,0			
	LE complessivi	33,5	37,7	33,4	36,3	38,8	37,6

### PERIODO NOTTURNO

COD	SORGENTE	LE[R1] dBA	LE[R2] dBA	LE[R3] dBA	LE[confineR1] dBA	LE[confine_R2] dBA	LE[confine_R3] dBA
K101	COMPRESSORE DISSABBIATORE						
K102	COMPRESSORE DISSABBIATORE						
VNT.01	VENTILAZIONE LOCALE COMPRESSORI	22	20	27	28	28	29
FTF.03	FILTRAZIONE TERZIARIA	12	6	13	20	13	24
FTF.04	FILTRAZIONE TERZIARIA	12	6	13	20	13	24
M2-S2	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI						
ES	ESTRATTORE CENTRIFUGO LOCALE FANGHI						
12B	VENTILATORE COGENERATORE	20	28	18	26	33	22
12C	VENTILATORE COGENERATORE	20	28	18	26	33	22
	LOCALE COMPRESSORI						
	LOCALE FANGHI						
	LOCALE BOTTINI						
	LOCALE COGENERATORE	14,2	21,5	11,9	19,4	26,8	16,3
	TRAFFICO INDOTTO	20,0	26,0	17,0			
	LE complessivi	27,4	32,6	28,9	32,0	37,1	32,1

## VALUTAZIONI PRESSO IL CONFINE

### Verifica Livelli di emissione

Il livello di rumore ambientale è ricavato dalla seguente

$$L_A = 10 \lg [ 10^{L_r/10} + 10^{L_e/10} ] \quad (\text{somma energetica})$$

PERIODO DIURNO

RISPETTO A CONFINE	Impatto Impianto Le	Limiti di emissione da riferire a Le
R1	36,3	60
R2	38,8	55
R3	37,6	55

PERIODO NOTTURNO

RISPETTO A CONFINE	Impatto Impianto Le	Limiti di emissione da riferire a Le
R1	32,0	50
R2	37,1	45
R3	32,1	45

## VALUTAZIONI PRESSO I RICETTORI

### VERIFICA LIVELLI DI IMMISSIONE

Il livello di rumore ambientale è ricavato dalla seguente

$$L_A = 10 \lg [ 10^{L_r/10} + 10^{L_e/10} ] \quad (\text{somma energetica})$$

PERIODO DIURNO

Ricettori	Rumore Residuo Lr	Impatto Impianto LE	Livello di Rumore Ambientale Previsto LA	Limiti di immissione da riferire a LA	Limiti di emissione da riferire a LE
R1	42,0	33,5	42,6	65	60
R2	41,2	37,7	42,8	60	55
R3	49,3	33,4	49,4	60	55

PERIODO NOTTURNO

Ricettori	Rumore Residuo LR	Impatto Impianto LE	Livello di Rumore Ambientale Previsto LA	Limiti di immissione da riferire a LA	Limiti di emissione da riferire a LE
R1	38,1	27,4	38,5	55	50
R2	39,7	32,6	40,5	50	45
R3	47,1	28,9	47,2	50	45

## VERIFICA LIVELLI DIFFERENZIALI

La verifica si basa sulla differenza fra rumore ambientale stimato e rumore residuo riscontrato

### PERIODO DIURNO

Ricettori	Rumore Residuo Lr	Livello di Rumore Ambientale Previsto	Livello differenziale	Limiti differenziali
R1	42,0	42,6	0,6	5
R2	41,2	42,8	1,6	5
R3	49,3	49,4	0,1	5

### PERIODO NOTTURNO

Ricettori	Rumore Residuo Lr	Livello di Rumore Ambientale Previsto	Livello differenziale	Limiti differenziali
R1	38,1	38,5	0,4	3
R2	39,7	40,5	0,8	3
R3	47,1	47,2	0,1	3

## PROVVEDIMENTI TECNICI ATTI A CONTENERE I LIVELLI SONORI

Elenco dei principali accorgimenti tecnici che saranno adottati sugli impianti al fine di limitare i livelli sonori emessi

SORGENTE	ACCORGIMENTI TECNICI
TUTTE LE SORGENTI	in caso di non conformità con i valori dichiarati saranno predisposti silenziatori, incapsulamenti e schermature adeguati a riportare i livelli sonori entro i valori stabiliti in sede preventiva
	è prevista l'insonorizzazione dei locali destinati a contenere gli impianti, al fine di aumentare il più possibile l'assorbimento acustico delle pareti e del soffitto che comunque dovranno garantire un valore di R'w verso l'esterno almeno pari a 40 dB - in caso di necessità generata dalla presenza di componenti tonali o di bassa frequenza significativi, saranno predisposti risuonatori acustici o altri sistemi di abbattimento adeguati alle frequenze in gioco, vista la situazione di incertezza non è possibile a priori stabilirne le caratteristiche

## IMPATTO IN FASE DI CANTIERE

L'attività di cantiere può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

fase 1 preparazione del sito e delle opere civili

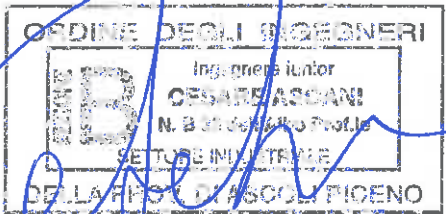
fase 2: montaggio macchine e ausiliari

La prima fase è quella che costituisce la situazione maggiormente critica da un punto di vista di emissione sonora e emissione di polveri. Al fine di limitare l'impatto acustico verranno presi accorgimenti quali: utilizzo di macchinari rumorosi in orari opportuni, disposizione dei macchinari lontano per quanto possibile dai recettori, utilizzo laddove possibile di schermature, etc. Inoltre tutte le macchine dovranno essere conformi alle direttiva 200/14/CE che impone i limiti di potenza sonora delle macchine. Saranno inoltre scrupolosamente rispettati gli orari stabiliti dal Regolamento Comunale per le attività rumorose e, se necessario, saranno richieste le deroghe previste per le attività rumorose temporanee.

## CONCLUSIONI

Sulla base dei dati acquisiti con i rilievi fonometrici, dei dati acustici relativi agli impianti forniti dalla Committenza e dei calcoli previsionali effettuati, si può affermare che le emissioni acustiche derivanti dal potenziamento dell'impianto di depurazione con realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione, non apporteranno incrementi eccessivi di rumore e rispetteranno i limiti stabiliti dalla vigente normativa con le condizioni e le modalità operative ipotizzate.

Il Tecnico



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
Ingegnere junior  
CESARE ASSANI  
N. 21000/1070/10  
SETTORE INDUSTRIALE  
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

## Allegati

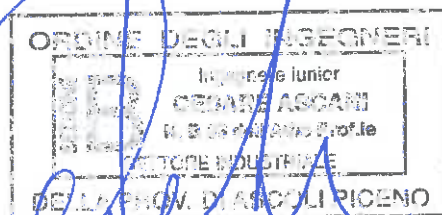
- Tabelle analitiche misure
- Pianta stabilimento
- Copie Certificati di taratura catena fonometrica
- Copia Determina Tecnico Competente in Acustica

# ALLEGATO 01

---

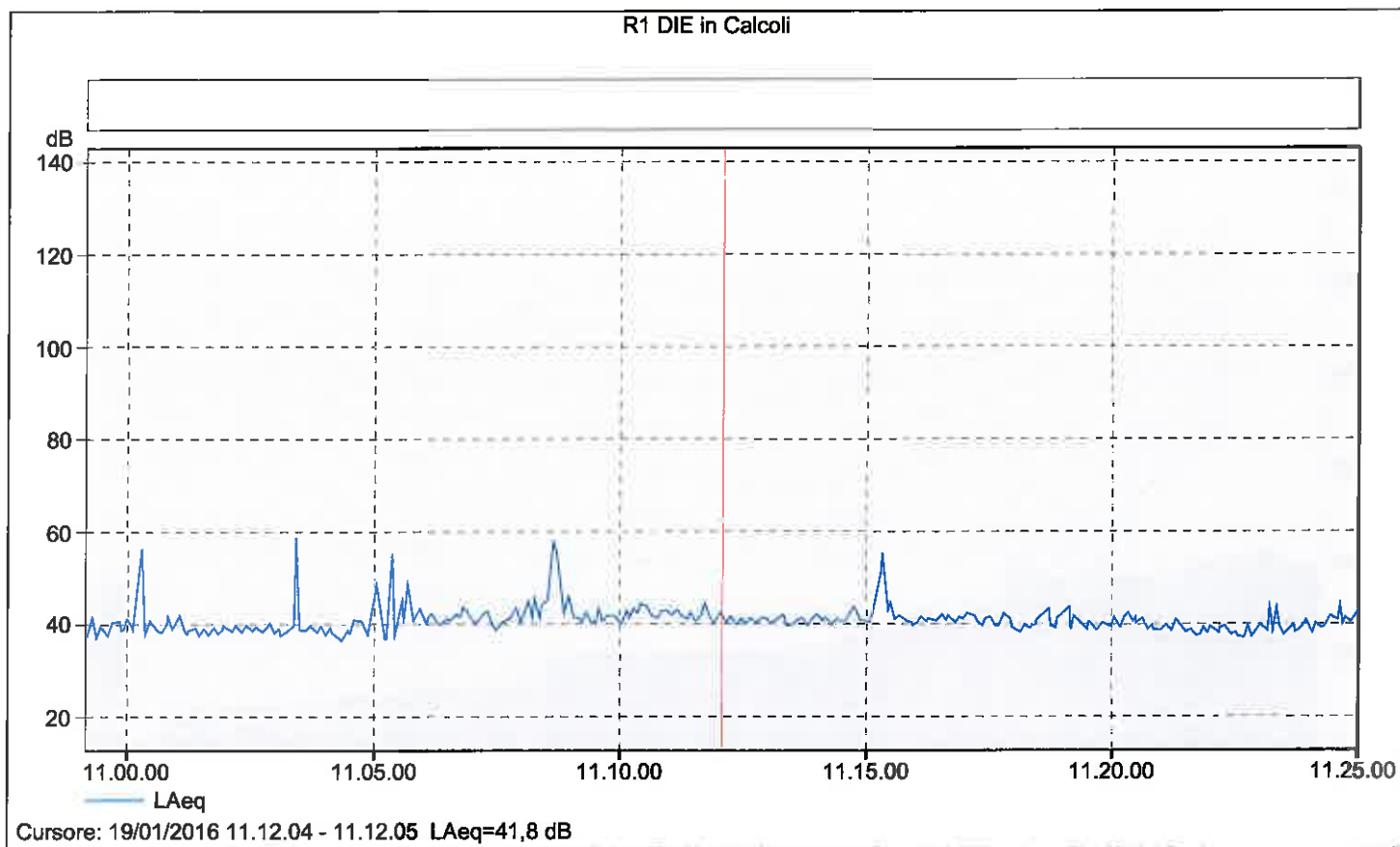
## *"Tabelle Analitiche Misure"*

**Società :** Cicli Integrati Impianti Primari  
**Sede :** Via della Repubblica, 24, 34  
63100 Ascoli Piceno (AP)





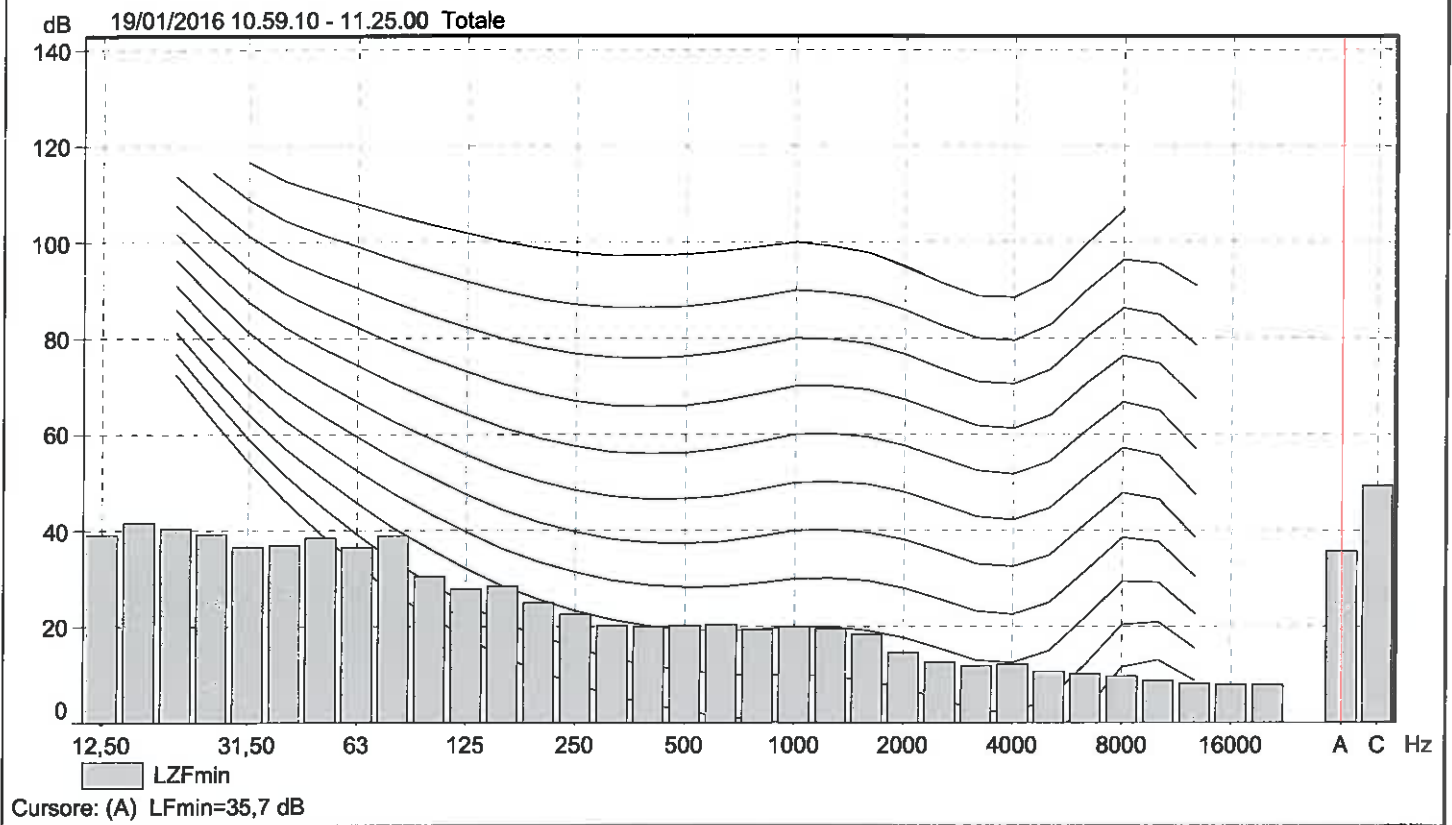




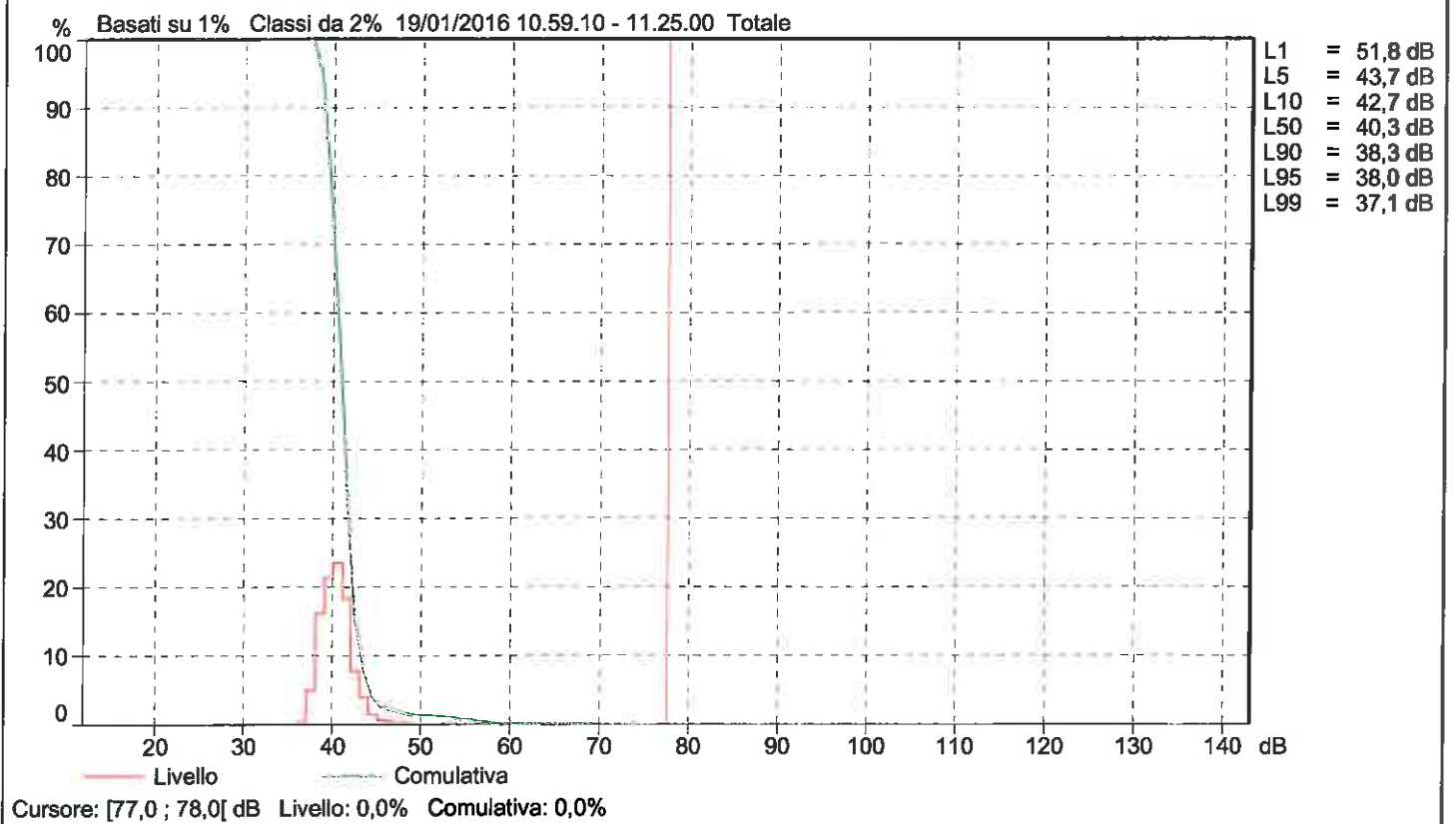
### R1 DIE in Calcoli

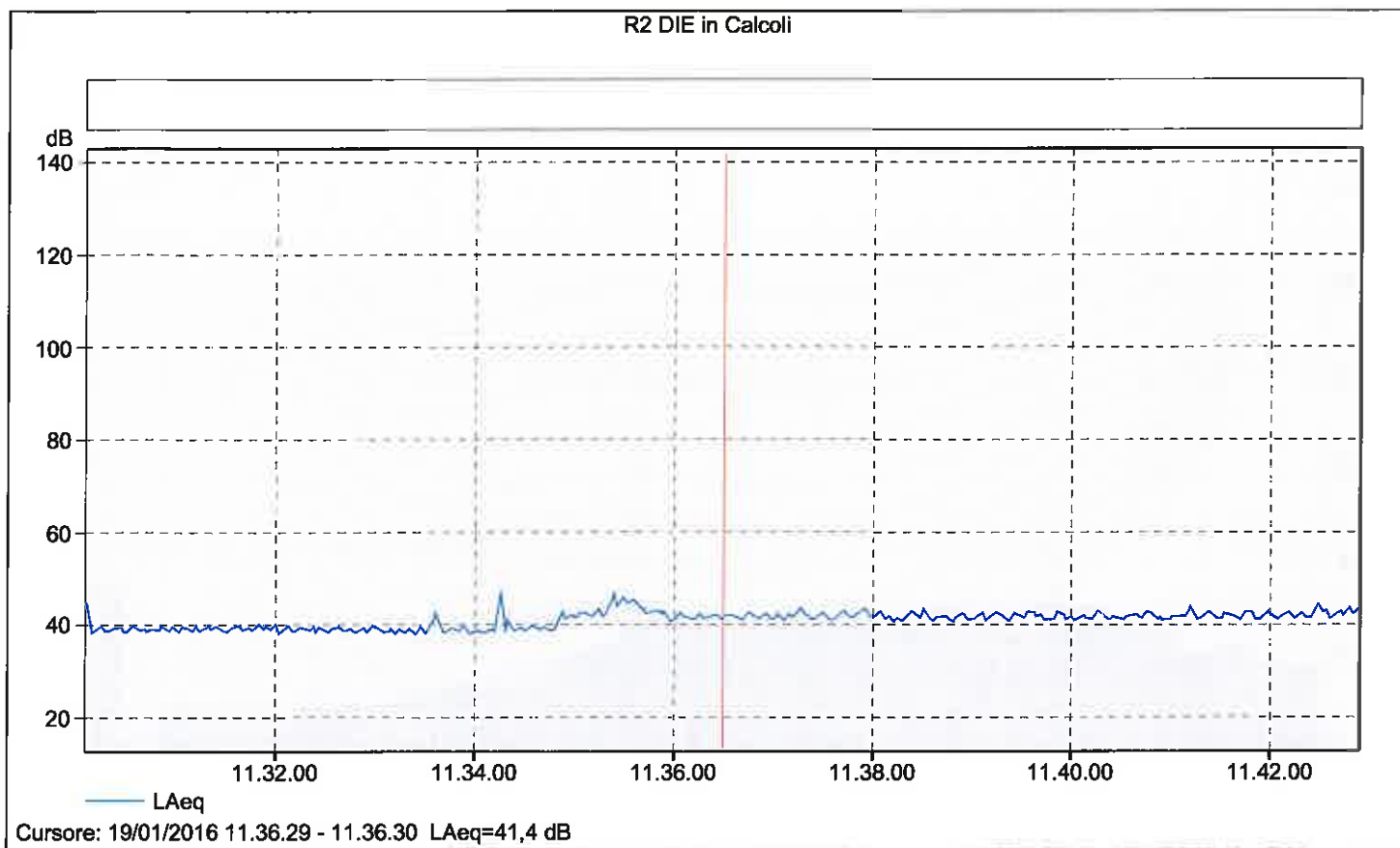
Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	9/01/2016 10.59.10	9/01/2016 11.25.00	0.25.50	42,0	38,0
Senza marcatore	9/01/2016 10.59.10	9/01/2016 11.25.00	0.25.50	42,0	38,0

# R1 DIE in Calcoli



# R1 DIE in Calcoli

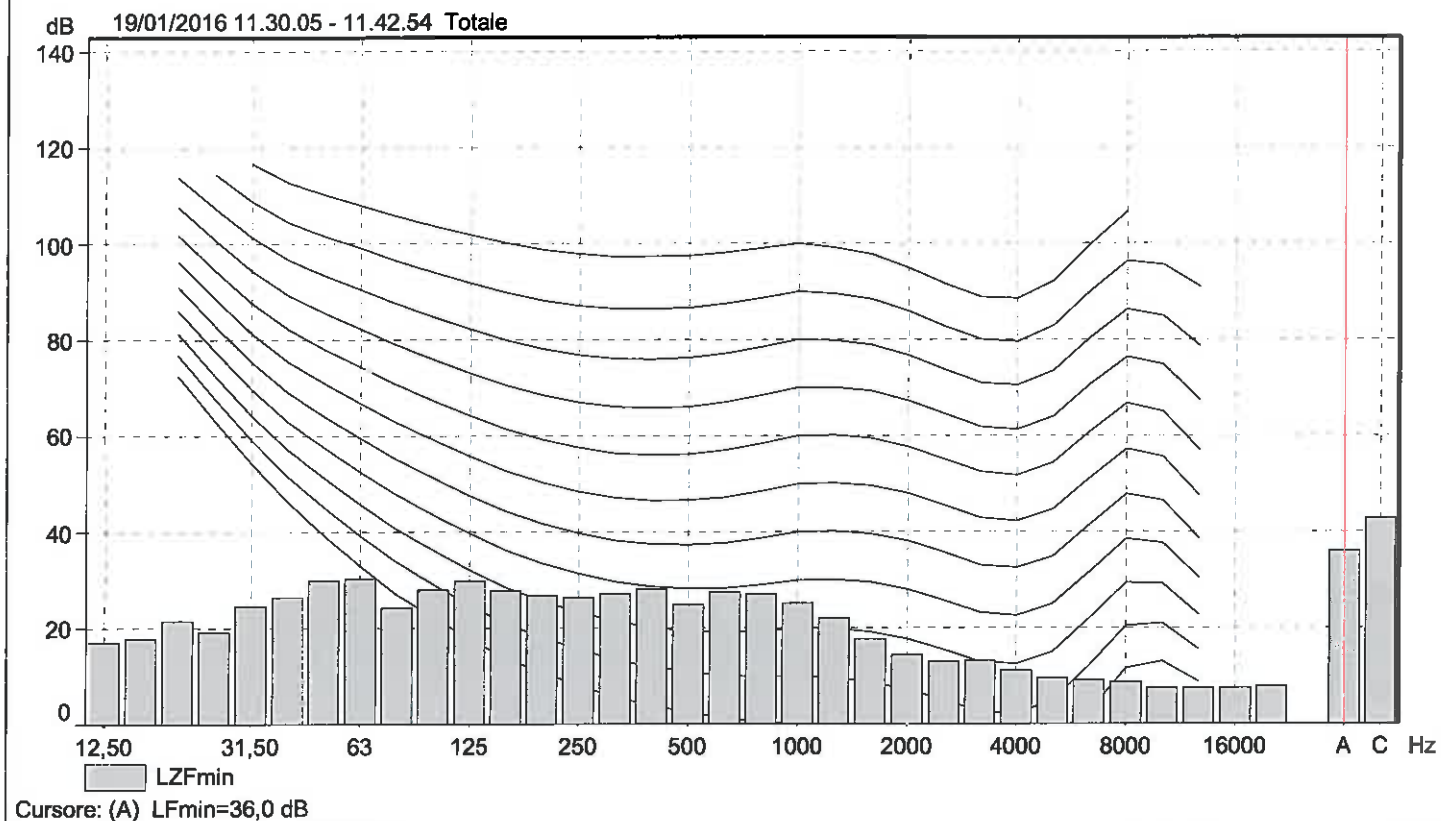




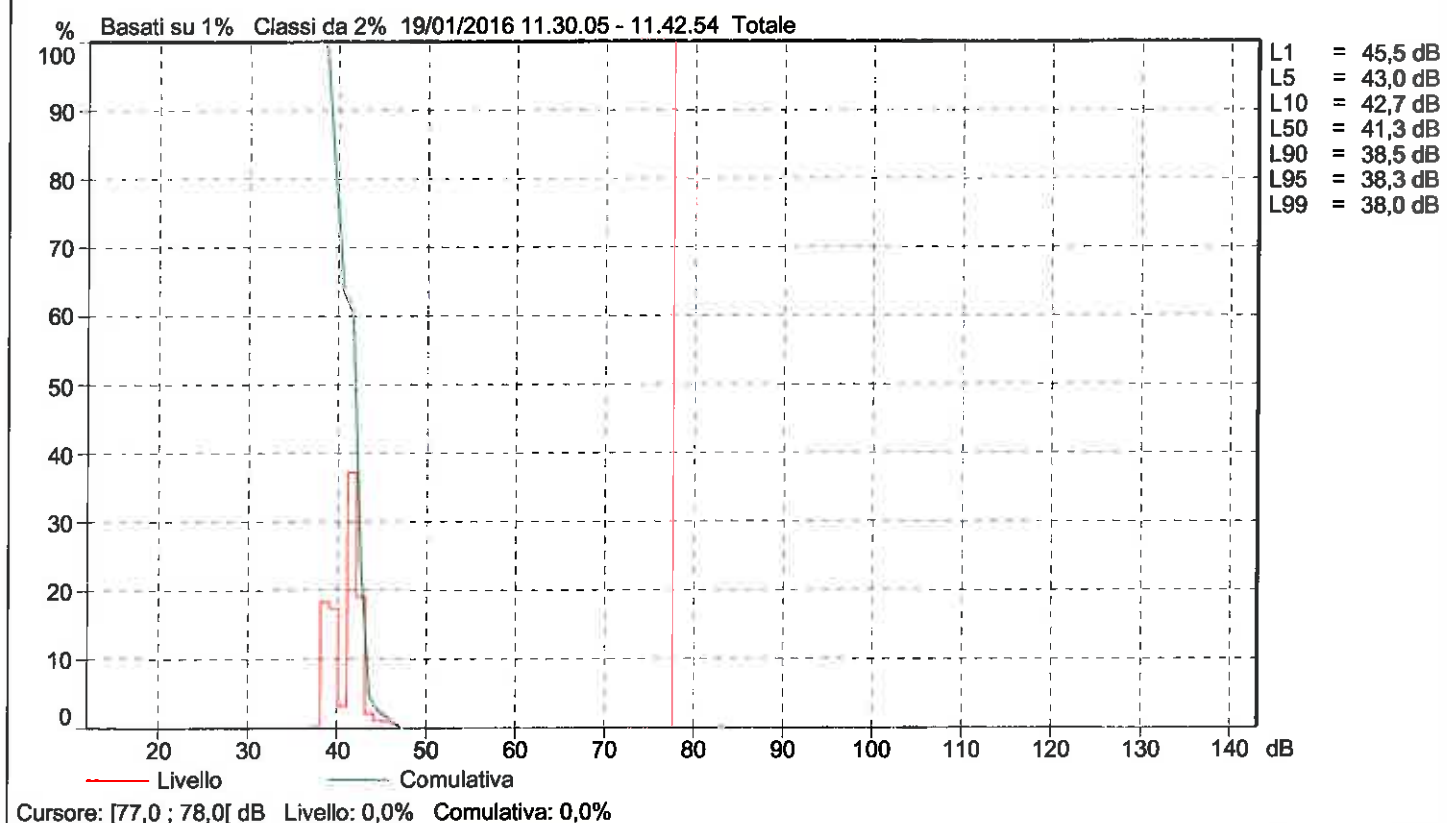
## R2 DIE in Calcoli

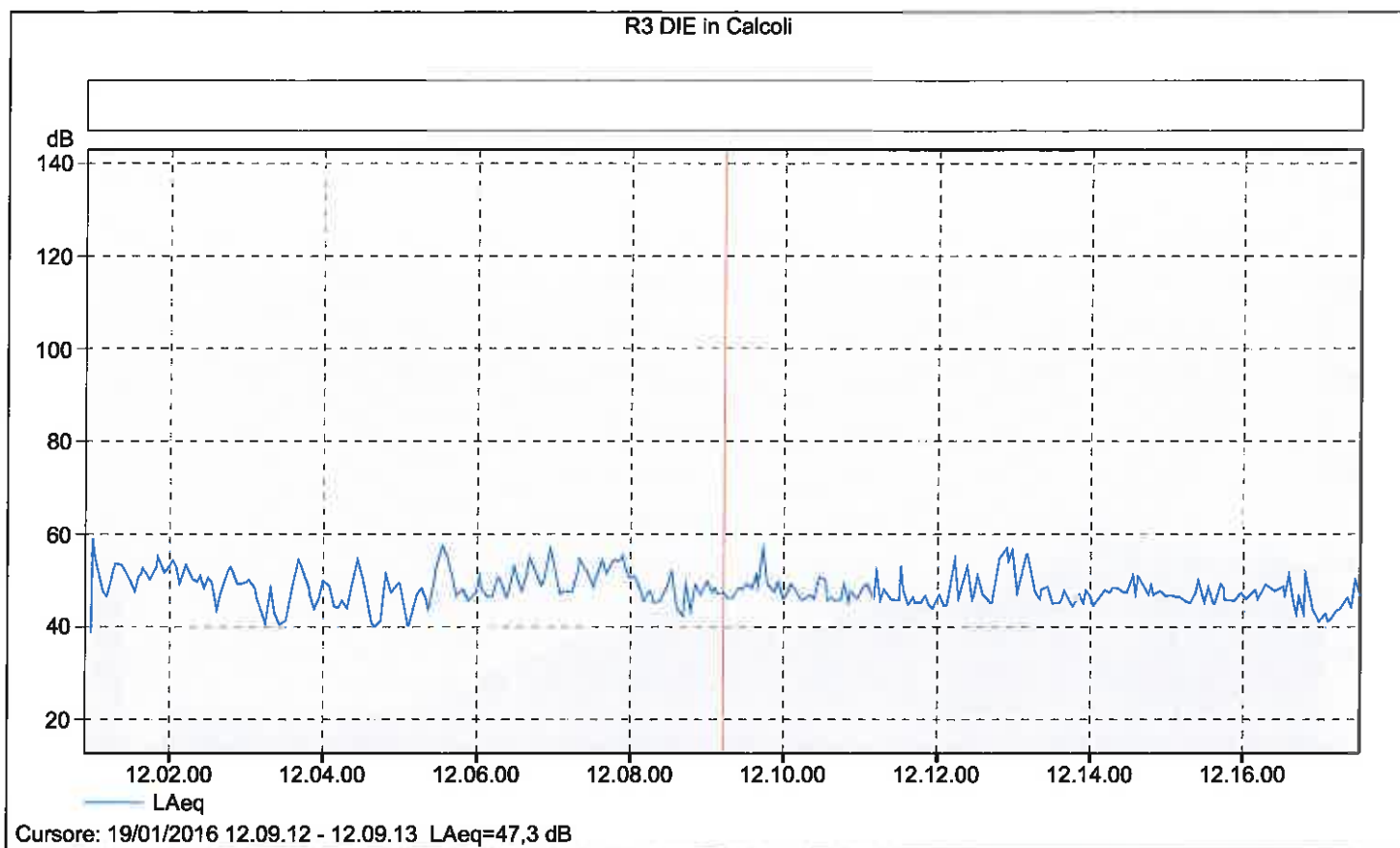
Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	9/01/2016 11.30.05	9/01/2016 11.42.54	0.12.49	41,2	38,3
Senza marcatore	9/01/2016 11.30.05	9/01/2016 11.42.54	0.12.49	41,2	38,3

# R2 DIE in Calcoli



# R2 DIE in Calcoli

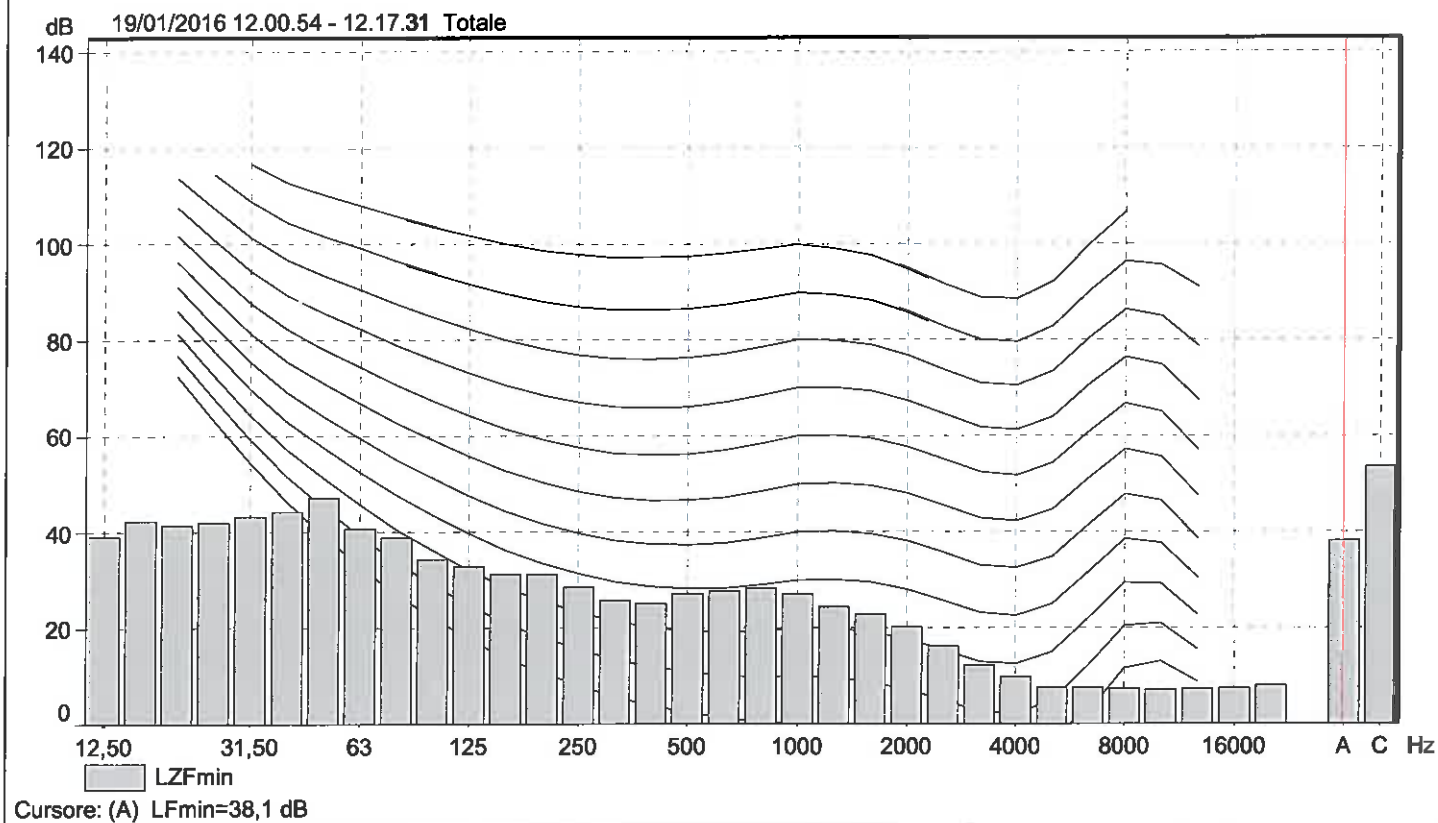




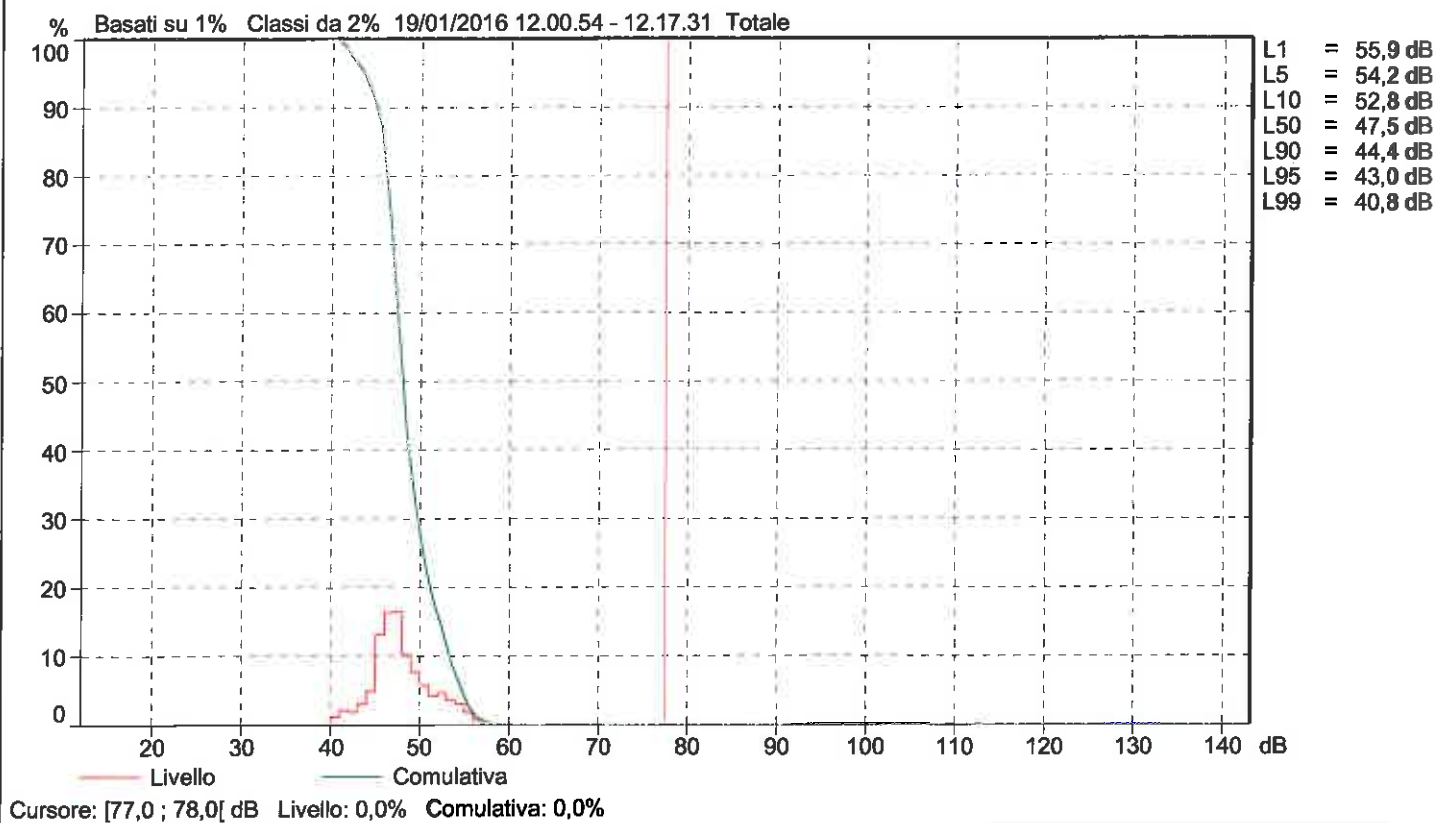
### R3 DIE in Calcoli

Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	9/01/2016 12.00.54	9/01/2016 12.17.31	0.16.37	49,3	43,0
Senza marcatore	9/01/2016 12.00.54	9/01/2016 12.17.31	0.16.37	49,3	43,0

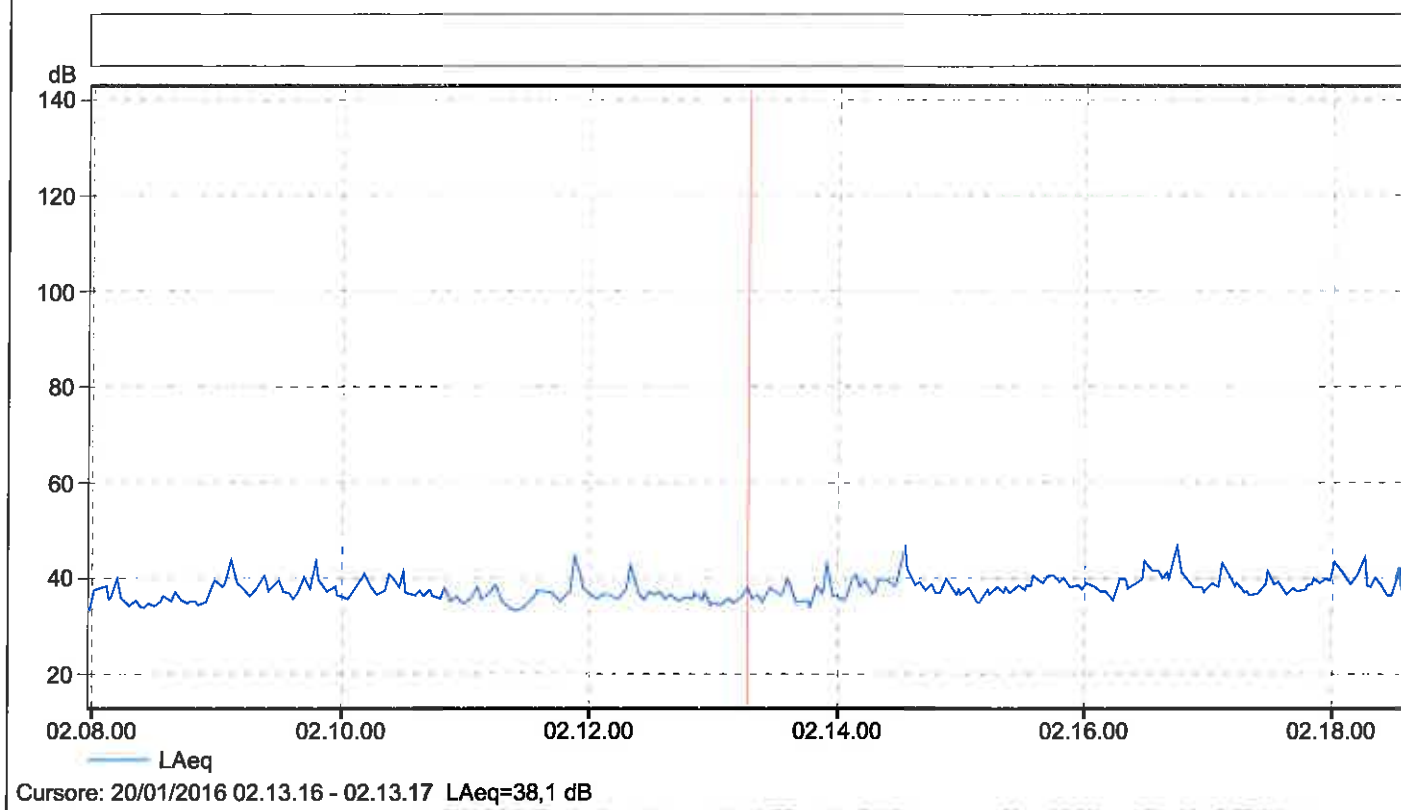
# R3 DIE in Calcoli



# R3 DIE in Calcoli



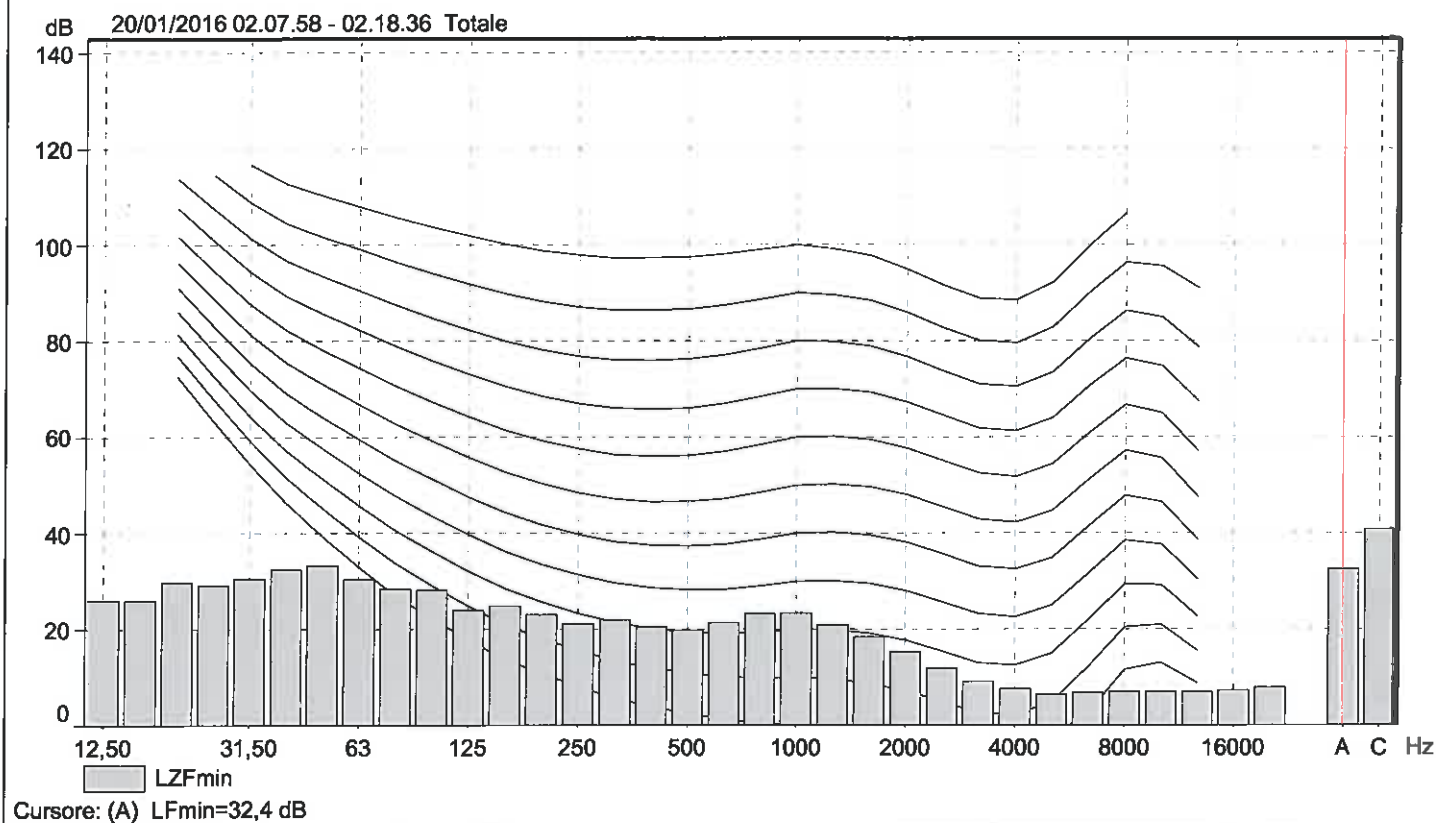
# R1 NOX in Calcoli



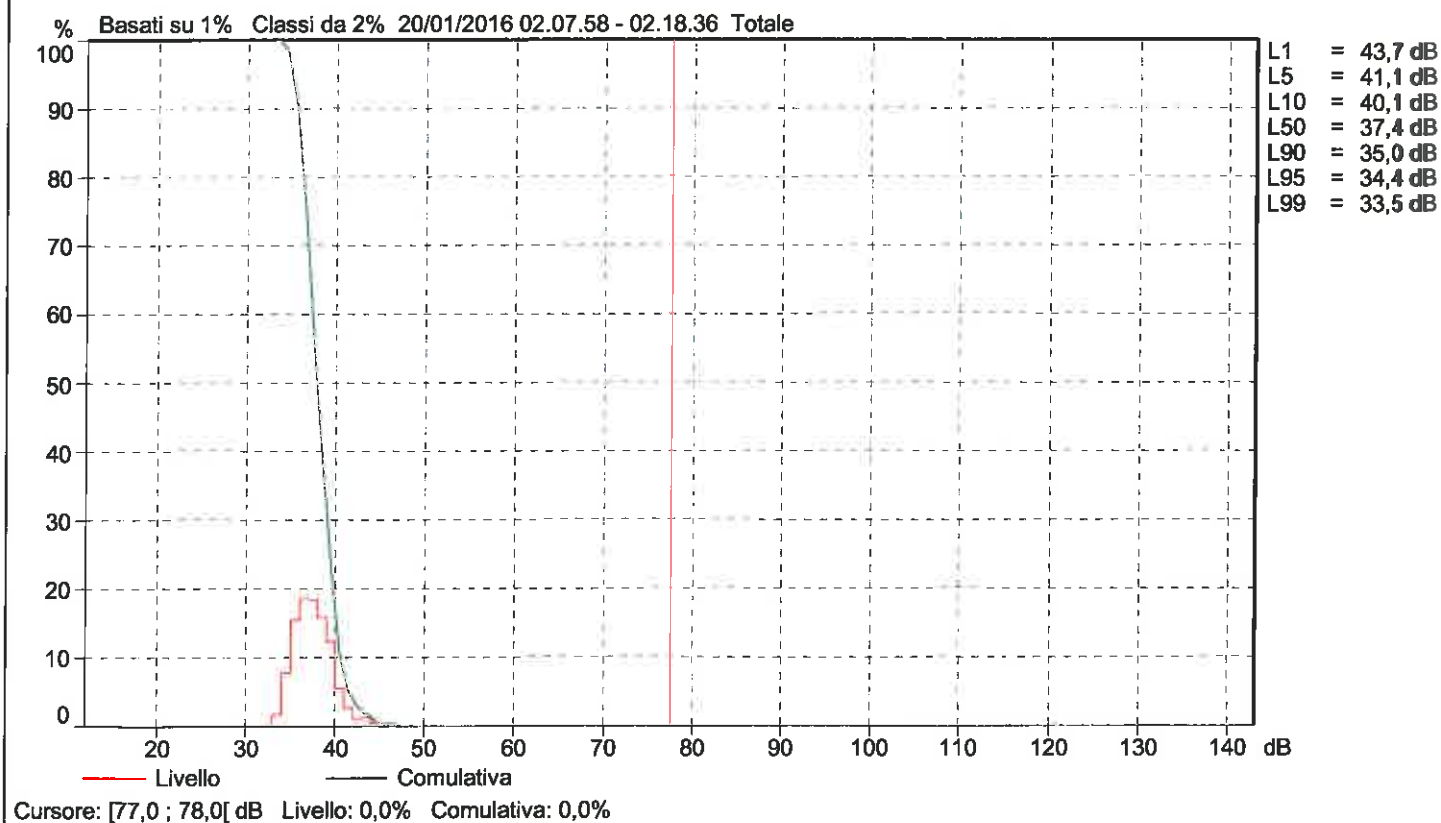
## R1 NOX in Calcoli

Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	20/01/2016 02.07.58	20/01/2016 02.18.36	0.10.38	38,1	34,4
Senza marcatore	20/01/2016 02.07.58	20/01/2016 02.18.36	0.10.38	38,1	34,4

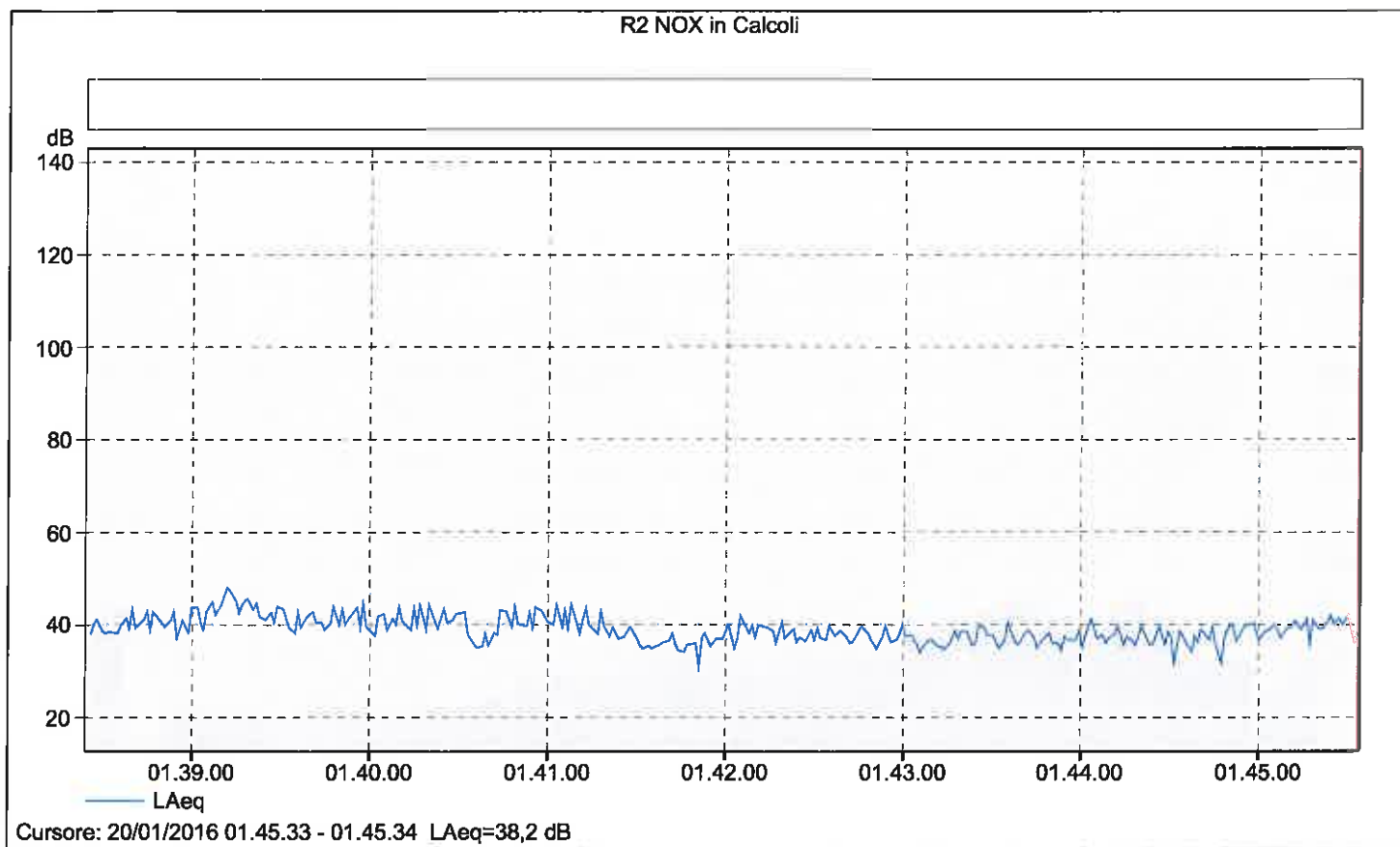
# R1 NOX in Calcoli



# R1 NOX in Calcoli



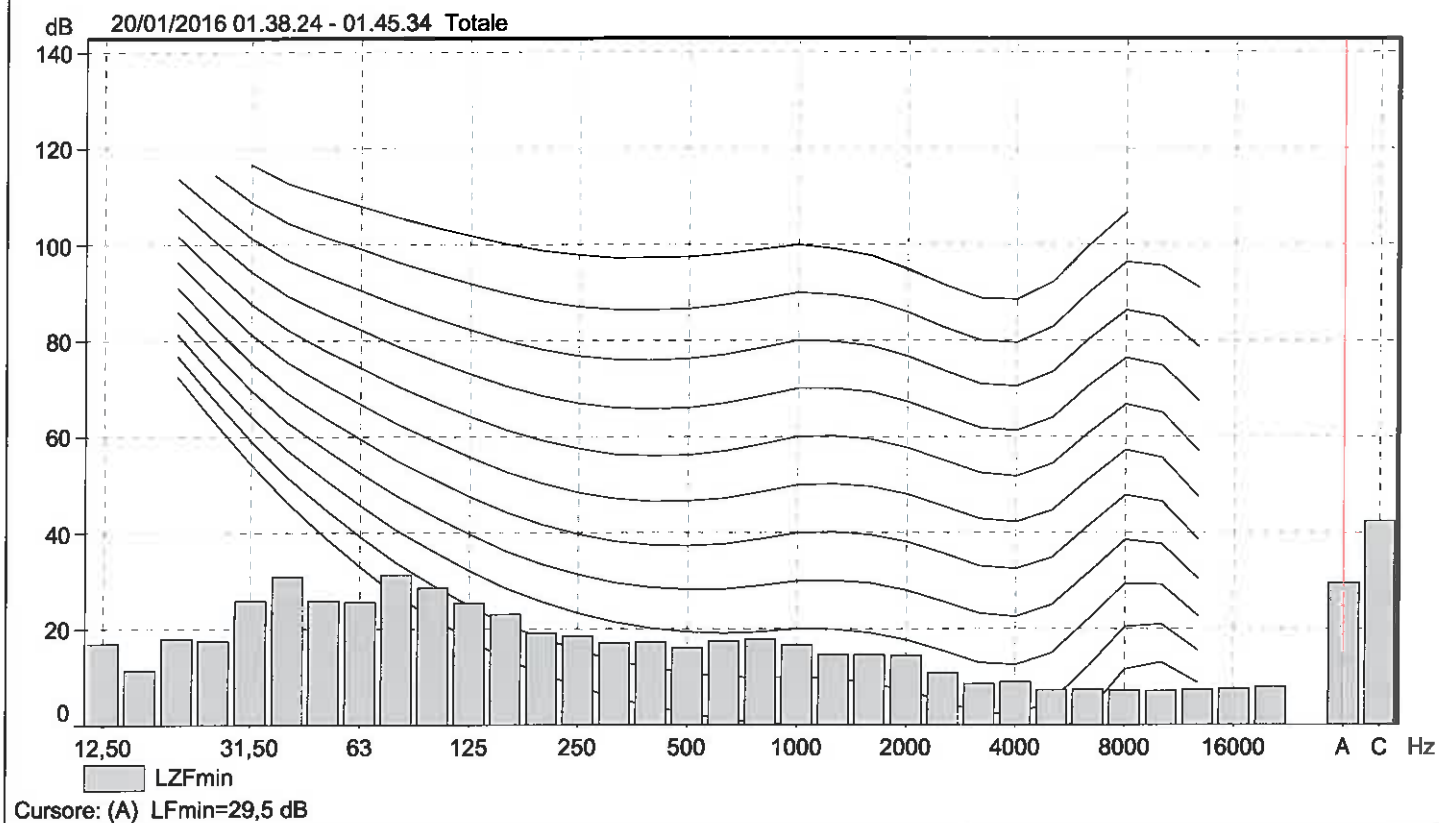




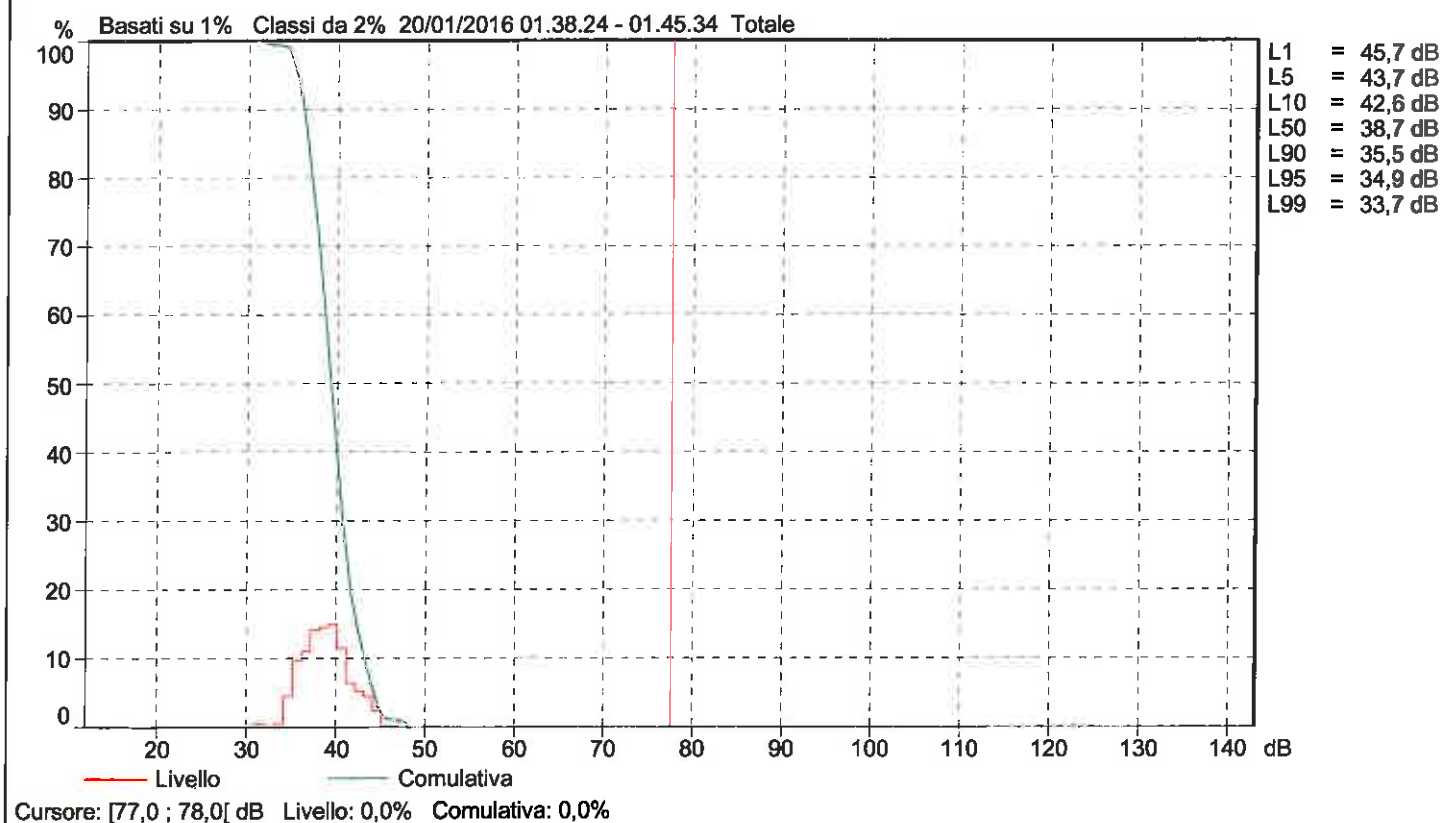
### R2 NOX in Calcoli

Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	20/01/2016 01.38.24	20/01/2016 01.45.34	0.07.10	39,7	34,9
Senza marcatore	20/01/2016 01.38.24	20/01/2016 01.45.34	0.07.10	39,7	34,9

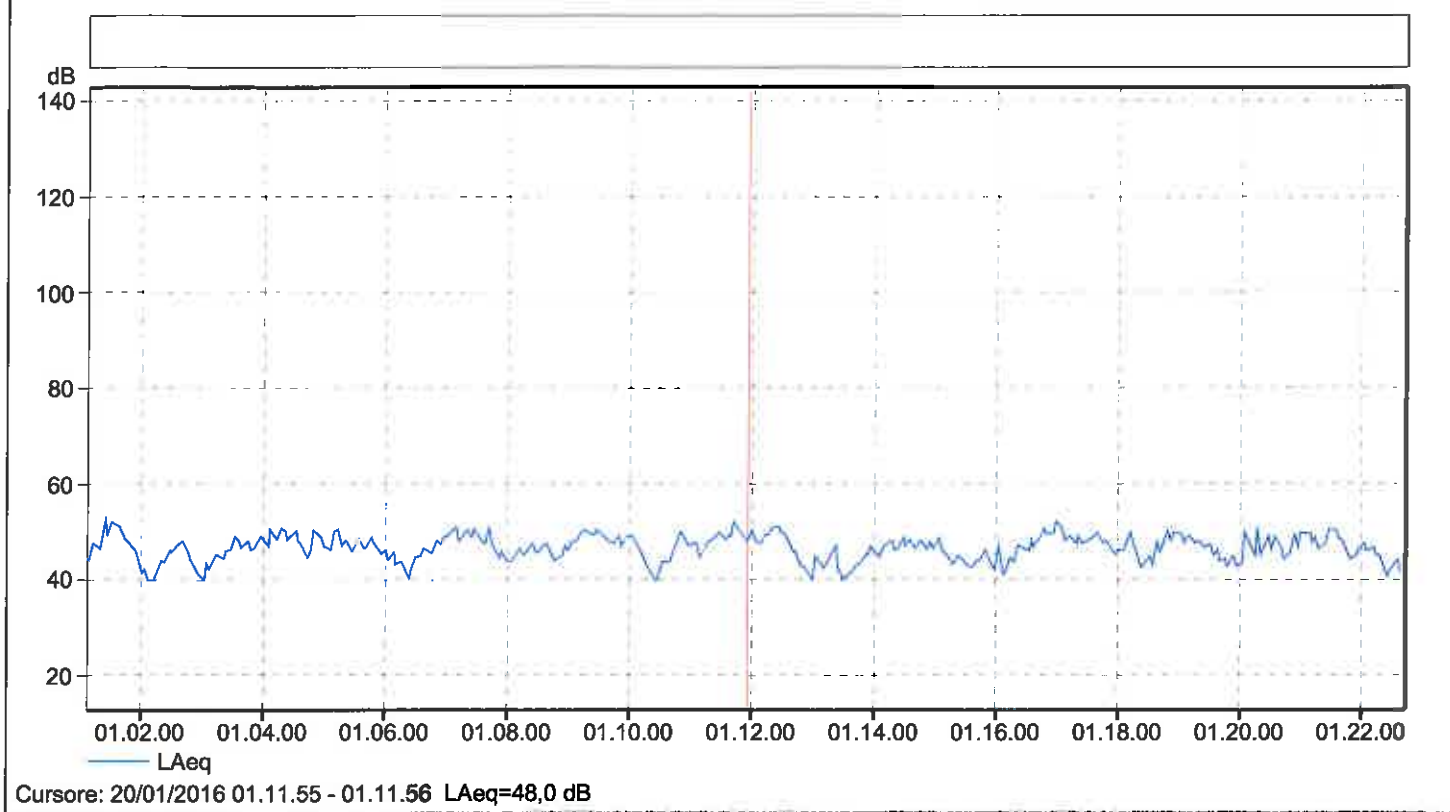
# R2 NOX in Calcoli



# R2 NOX in Calcoli



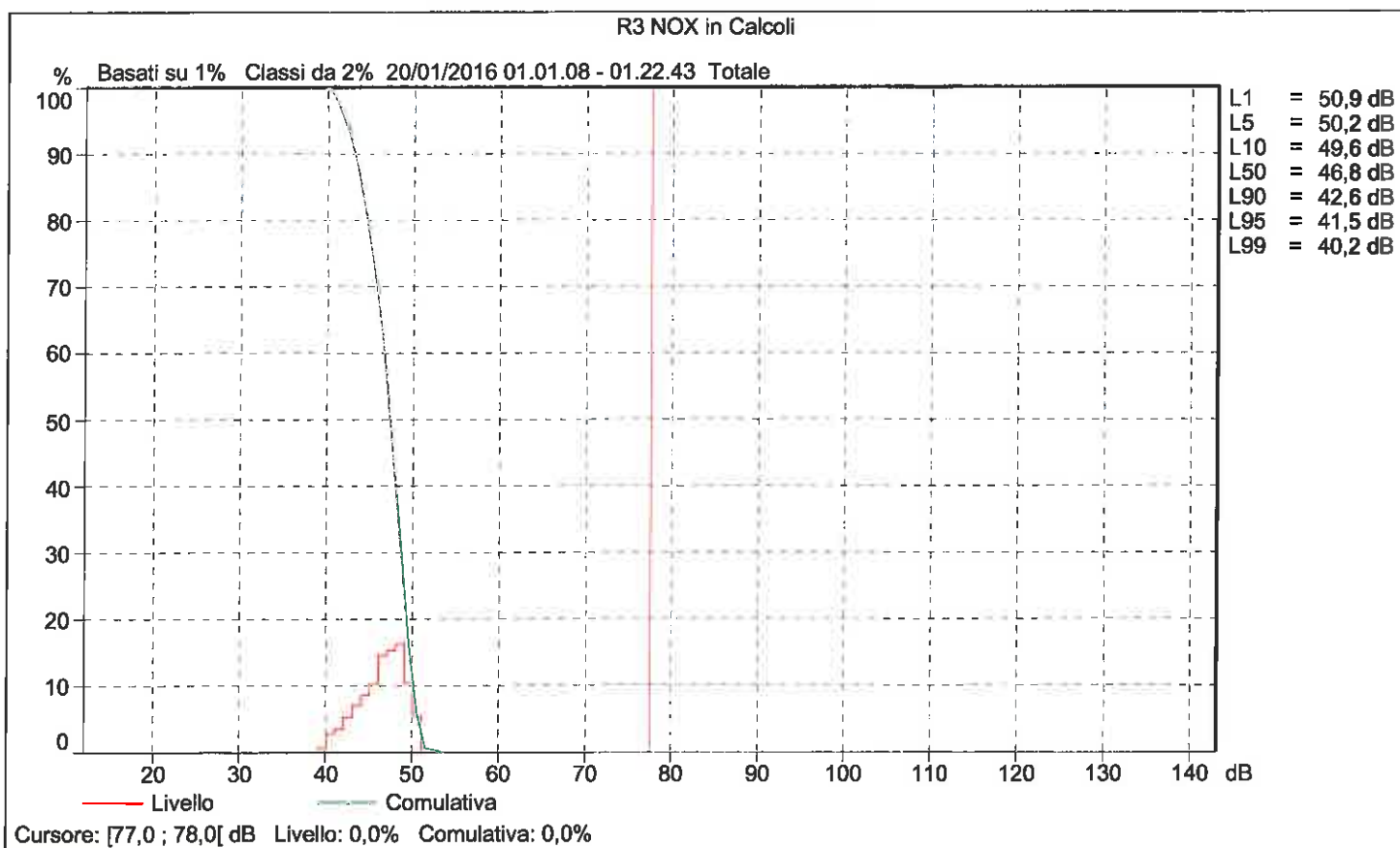
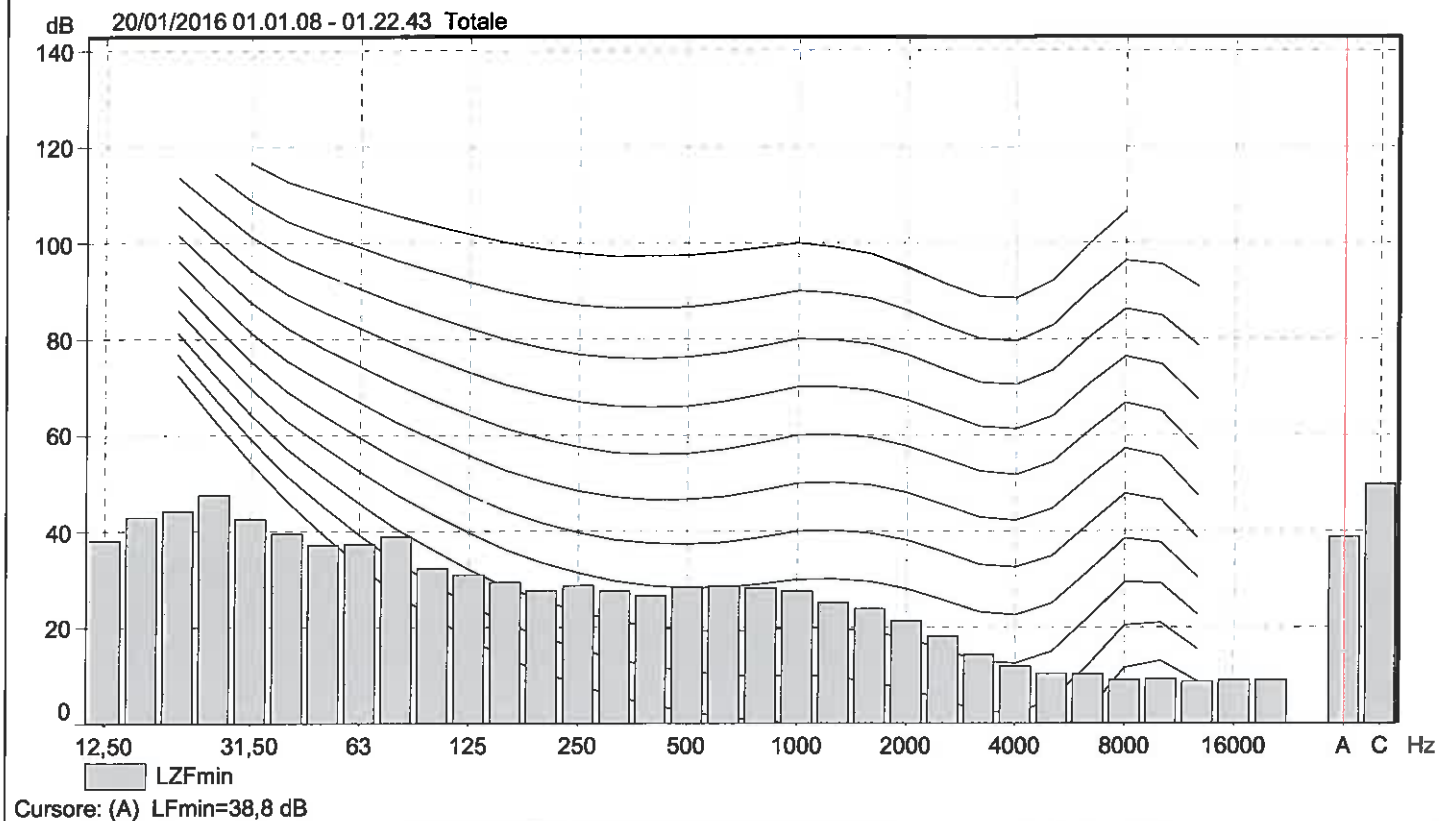
### R3 NOX in Calcoli



### R3 NOX in Calcoli

Nome	Ora inizio	Ora termine	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	20/01/2016 01.01.08	20/01/2016 01.22.43	0.21.35	47,1	41,5
Senza marcatore	20/01/2016 01.01.08	20/01/2016 01.22.43	0.21.35	47,1	41,5

# R3 NOX in Calcoli

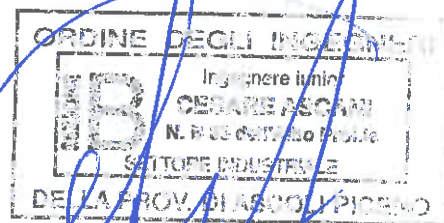


# ALLEGATO 02

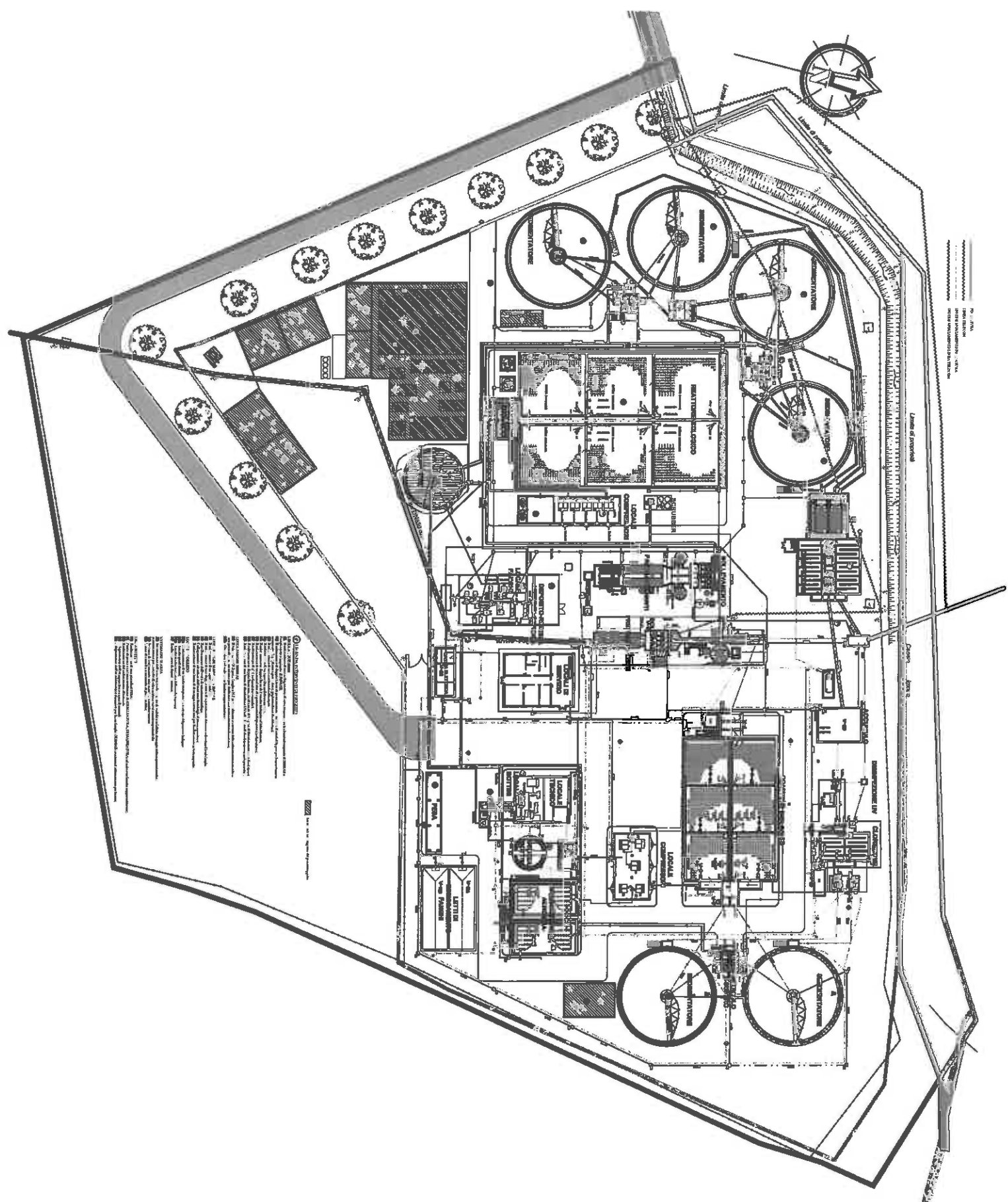
---

## *"Pianta Stabilimento"*

**Società :** Cicli Integrati Impianti Primari  
**Sede :** Via della Repubblica, 24, 34  
63100 Ascoli Piceno (AP)







1. The plan shows the layout of the plant, including the location of the main building, the storage tanks, and the various pieces of equipment. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet. The main building is located in the center of the plan, and the storage tanks are located around the perimeter. The various pieces of equipment are shown in their respective locations.

2. The plan also shows the location of the various pipes and conduits that connect the different pieces of equipment. The pipes are shown as solid lines, and the conduits are shown as dashed lines. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet.

3. The plan is a detailed drawing of the plant, and it is intended to be used as a reference for the construction and operation of the facility. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet.

1. The plan shows the layout of the plant, including the location of the main building, the storage tanks, and the various pieces of equipment. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet. The main building is located in the center of the plan, and the storage tanks are located around the perimeter. The various pieces of equipment are shown in their respective locations.

2. The plan also shows the location of the various pipes and conduits that connect the different pieces of equipment. The pipes are shown as solid lines, and the conduits are shown as dashed lines. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet.

3. The plan is a detailed drawing of the plant, and it is intended to be used as a reference for the construction and operation of the facility. The plan is drawn to a scale of 1 inch = 10 feet.



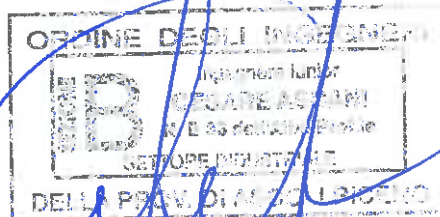


# ALLEGATO 03

---

*“Copie Certificati di taratura catena fonometrica”*

**Società :** Cicli Integrati Impianti Primari  
**Sede :** Via della Repubblica, 24, 34  
63100 Ascoli Piceno (AP)





**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 07641**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2015/06/23</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b> Via della Stella, 68 - 64020 Poggio Morello (TE)
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T157/15</b>
- in data <i>date</i>	<b>2015/06/18</b>
 <b>Si riferisce a</b> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Fonometro</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>BRUEL &amp; KJAER</b>
- modello <i>model</i>	<b>2250</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>2590415</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2015/06/23</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2015/06/23</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>FON07641</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

**Il Responsabile del Centro**  
**Head of the Centre**

ing. Tiziano Marchetti



**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 07642**  
**Certificate of Calibration**

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2015/06/23</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b> <i>Via della Stella, 68 - 64020 Poggio Morello (TE)</i>
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T157/15</b>
- in data <i>date</i>	<b>2015/06/18</b>
 <b>Si riferisce a</b> <b>referring to</b>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Filtro a banda di un terzo d'ottava</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>BRUEL &amp; KJAER</b>
- modello <i>model</i>	<b>2250</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>2590415</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2015/06/23</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2015/06/23</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>FLT07642</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

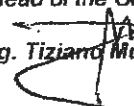
*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

**Il Responsabile del Centro**  
**Head of the Centre**

**ing. Tiziano Muchetti**



**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 07643**  
**Certificate of Calibration**

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2015/06/23</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b> Via della Stella, 68 - 64020 Poggio Morello (TE)
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Chicchirichi dott. Pasquale</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T157/15</b>
- in data <i>date</i>	<b>2015/06/18</b>
 <b>Si riferisce a</b> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Calibratore</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>BRUEL &amp; KJAER</b>
- modello <i>model</i>	<b>4231</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>2583674</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2015/06/23</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2015/06/23</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>CAL07643</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
 Head of the Centre

ing. Tiziano Mucchetti



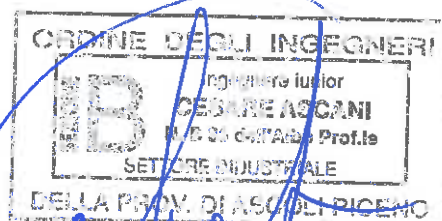


# ALLEGATO 04

---

## *"Copia Determina Tecnico Competente in Acustica"*

**Società :** Cicli Integrati Impianti Primari  
**Sede :** Via della Repubblica, 24, 34  
63100 Ascoli Piceno (AP)









Luogo di emissione  Ancona	Numero: 67/TRA_08	Pag.  1
	Data: 20/03/2009	

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P. F.  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI  
N. 67/TRA\_08 DEL 20/03/2009

Oggetto: Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 – Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale – Ascani Cesare.

IL DIRIGENTE DELLA P. F.  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come integrata e modificata dalla legge regionale 01 agosto 2005 n. 19;

- D E C R E T A -

Di riconoscere tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dei commi 6 e 7, articolo 2 della legge 26/10/1995 n. 447 il seguente professionista:

Cognome e nome	Residenza	C.Fiscale
Ascani Cesare	Castel di Lama	SCN CSR 77M20 A462 A

Di pubblicare il presente atto per estratto.

Di trasmettere, tramite A.R., l'avvenuto riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95;

Il presente atto è emanato in 2 (due) originali:

- uno conservato agli atti del Servizio.
- uno sarà rilasciato all'interessato al pervenimento della marca da bollo, quale attestato ai sensi del DPCM 31 marzo 1998, art.1 comma 1.





Luogo di emissione  Ancona	Numero: 67/TRA_08	Pag.  2
	Data: 20/03/2009	

Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini.

Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo di Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199".

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

(Ing. Guido Muzzi)

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**Normativa di riferimento**

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** *Legge quadro sull'inquinamento acustico;*
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998** *Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della L. 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»*
- **Legge regionale 14 novembre 2001, n. 28** *Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.*
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 1408 del 23 novembre 2004** *Legge 26/10/95 n. 447 art. 2 commi 6, 7, 8 – D.P.C.M. 31/03/1998. Procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale.*
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 172 del 5 marzo 2007** *"Integrazione DGR n. 1408/2004 sulle procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale"*

83



Luogo di emissione  Ancona	Numero: 67/TRA_08	Pag.  3
	Data: 20/03/2009	

## Motivazione

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) all'art. 2 comma 6 definisce la figura di tecnico competente come "....la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico."

L'art 2 comma 7 della legge 447/95 stabilisce che "L'attività di tecnico competente può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno 2 anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario."

Il successivo D.P.C.M. 31 marzo 1998 decreta gli atti di indirizzo e coordinamento sui criteri generali per l'esercizio delle attività di tecnico competente in acustica.

Con D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 la Giunta regionale ha definito le procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, stabilendo le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 229 del 26 luglio 2006 è stata nominata la nuova Commissione regionale in materia di acustica ambientale (di seguito Commissione) avente il compito di esaminare e valutare le domande di riconoscimento e di iscrizione all'elenco regionale dei tecnici competenti.

In data 19 marzo 2009 si è riunita la Commissione, regolarmente convocata presieduta dall'Ing. Guido Muzzi, che ha esaminato la richiesta del professionista, pervenuta al Servizio entro la data del 28 febbraio 2009.

Dalla verifica della documentazione presentata in data 12/02/2009 ed acquisita agli atti del Servizio il 12/02/2009 con prot. n. 91163, è risultato idoneo ad essere riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale, così come risulta dal verbale agli atti del Servizio, il professionista:

Cognome e nome	Residenza	C. Fiscale
Ascani Cesare	Castel di Lama	SCN CSR 77M20 A462 A



Luogo di emissione  Ancona	Numero: 67/TRA_08	Pag.  4
	Data: 20/03/2009	

### Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla P.F. Tutela delle Risorse ambientali ed Attività Estrattive di adottare il conseguente decreto: **"Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 – Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale – Ascani Cesare"**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Loredana Freddari)

*Loredana Freddari*

### - ALLEGATI -

**Nessun allegato**